IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 354 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 23 DICEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

entra nel 48° anno di vita con l'accresciuta simpatia dei suoi fedeli, affezionati abbonati e lettori.

Come per il passato, anche nell'anno che sta per chiudersi, questo giornale ha difeso i veri interessi della Nazione, la quale, raggiunta la vittoria a costo di immani sacrifici, deve risorgere economicamente e provvedere a se stessa.

I nostri assidui hanno constatato come il POPOLO ROMANO, completamente indipendente da partiti, da gruppi e da particolari interessi, non ha mutato le sue caratteristiche, le quali sono — per ripetere utilmente un *cliché* abituale — la obiettività, l'esattezza delle informazioni, la disposizione logica delle rubriche, l'interessamento vivo e costante per le questioni cui è legata la esistenza del Paese. Queste caratteristiche non saranno mutate per l'avvenire.

I fedeli assidui sanno che non abbiamo mai fatto promesse che non si potessero mantenere. Nel 1919 abbiamo cercato di fare più di quanto avevamo lasciato intravedere in questo annuale fervorino. Non fu possibile raggiungere l'ideale per le difficoltà del critico momento che l'Italia attraversa. La legge non ci consente finora che due numeri a sei pagine per settimana, onde la mancanza dello spazio ci ha vietato di dare al giornale lo sviluppo che ci eravamo proposto. Speriamo di far più e meglio durante il 1920, con il ripristinamento dei servizi diretti dall'estero e l'istituzione di una rete di servizi dall'interno del Regno.

Daremo, specialmente, un notevole impulso alle rubriche di agricoltura, industria, commercio, credito, finanza, ed agli studi statistici che furono sempre una privativa del POPOLO ROMANO.

Il nostro programma non muta, mentre ci proponiamo di intensificarne lo sviluppo, per richiamare le classi dirigenti allo stesso dovere — che è anche per esse una necessità di difesa sociale — di risollevare le sorti dell'agricoltura affinchè l'Italia possa bastare a se stessa e di tutelare, insieme agli interessi agricoli, quelli delle industrie che debbono alimentare l'agricoltura ed essere da essa alimentate.

Bisogna ritornare alla terra ed incoraggiare le industrie che trasformano i prodotti agricoli, se vogliamo diminuire le difficoltà economiche del paese ed avviarlo alla ricchezza e farlo diventare forte e rispettato dagli stranieri.

Il POPOLO ROMANO continuerà ad essere il giornale che può entrare in tutte le famiglie dabbene, sia per le sue cronache purgate, sia per il suo indirizzo generale rifuggente da qualsiasi eccessività.

Per le disposizioni di legge tuttavia in vigore, dobbiamo anche per il nuovo anno mantenere i prezzi di abbonamento più elevati del consueto.

Commenti al voto della Camera

LA STAMPA FRANCESE

(S) **Parigi, 22** — Il *Petit Journal* scrive: Il Pres. del Consiglio on. Nitti ha riportato un brillante successo ottenendo dalla Camera un voto di fiducia sull'esercizio provvisorio. Con grande elevatezza di pensiero e colla saggezza di un vero uomo di Stato l'on. Nitti ha esposto, in termini assai precisi, la situazione. Egli ha difeso energicamente gli alleati contro gli attacchi ingiusti cui sono stati fatti segno ed ha dimostrato che è necessario avere fiducia in essi per risolvere le difficoltà attuali. Data la eccitazione degli animi e la gravità dell'argomento, il voto di fiducia della Camera può essere considerato come assai soddisfacente. La caduta dell'on. Nitti avrebbe potuto presentare per l'Italia grandi inconvenienti nelle circostanze attuali. Non possiamo che felicitarci colla nazione amica per essere sfuggita a tale pericolo.

Il Figaro scrive: La Camera italiana ha ben compreso l'appello dell'on. Nitti alla collaborazione di tutti i partiti nel compito comune ! E' lecito di dubitarne quando si veda la lieve maggioranza che la sola politica attualmente possibile per il paese ha raccolto.

L'Eclair rileva che i socialisti ufficiali italiani sono perfettamente d'accordo con il resto della Nazione per ciò che riguarda Fiume.

Bisogna, scrive il giornale, che l'opinione pubblica francese sia illuminata su questo punto. Se l'Italia non avrà Fiume, non vi sarà alcuna seria possibilità di pace nell'Adriatico. Gli altri punti del problema riguardante la riva adriatica possono essere risolti con concessioni. Per Fiume nessun compromesso è possibile; non vi è soluzione vitale al di fuori di quella che faccia di Fiume una città italiana e del suo porto un porto completamente franco.

Il *Gaulois* scrive: L'italianità incontrastata di Fiume, i sentimenti espressi dalla popolazione di questa città, l'equità di Gabriele D'Annunzio hanno creato in Italia una corrente irresistibile in favore dell'annessione del territorio fiumano.

E' questa una questione morale ed una questione nazionale davanti alla quale non si può che inchinarsi.

L'*Homme Libre* considera che • la partenza di Gabriele D'Annunzio da Fiume aumenterebbe senza dubbio le ragioni che può avere l'on. Scialoja per pensare che Wilson debba cedere su qualche punto quando si aprirà una nuova Conferenza a Parigi, Conferenza che deve riunire i Capi di Governo ed i ministri degli affari esteri di Francia, d'Inghilterra e d'Italia e l'Ambasciatore degli Stati Uniti.

***

In generale tutta la stampa francese si occupa del discorso Nitti e del voto di ieri alla Camera. I giudici piuttosto sobri constatano la ferma volontà espressa dal Presidente del Consiglio di risolvere le questioni italiane di Fiume e dell'Adriatico, abbandonando qualsiasi spirito d'intransigenza, ma, contemporaneamente, rendendosi conto dello stato d'animo degli italiani, che della questione di Fiume ne hanno fatto una questione di sentimentalità e di dignità nazionale. Sul proposito rilevano che, pur riconoscendo che i 26 voti di maggioranza avuti dall'on. Nitti gli permettono di governare la forte minoranza contraria avuta, dimostra lo stato d'animo di alcuni gruppi, fra i quali quello dei combattenti, che hanno voluto confermare la loro intransigenza sulla italianità di Fiume. Di questi sentimenti è opportuno che gli alleati tengano il dovuto conto.

La stampa francese a ogni modo male attribuisce all'on. Nitti la risoluzione di *abbandonare qualsiasi spirito di intransigenza*; perchè questo spirito d'intransigenza non mai s'è avuto dai nostri delegati alla Conferenza della pace, e perchè gli on. Tittoni e Scialoja agiscono sempre in pieno accordo col Presidente del Consiglio.

L'appello nominale alla seduta del 21

RISPOSERO SI:

Agnesi, Albanese, Alessio Giulio, Amato, Amendola, Amici, Anile, Arnoni, Arrigoni.

Baccelli, Bacci Felice, Baglioni Silvestro, Balsano, Banderali, Baracco, Baviera, Bazoli, Belotti Bortolo, Benedetti, Beneduce Giuseppe, Bertini Giovanni, Beretta, Bertolino, Bertone, Besana, Bevione, Bianchi Carlo, Bianchi Vincenzo, Bignami, Boccieri, Boggiano, Boncompagni-Ludovisi, Bondi, Bonomi Paolo, Bosco, Boselli, Brancolli, Bresci, Brusasca, Bubbio, Buonocore.

Camera Giovanni, Camera Salvatore, Camerini, Cameroni, Cancellieri, Capasso, Caporali, Cappa, Cappelleri, Cappelletto, Caputi, Carboni-Boj, Carboni Vincenzo, Carnazza, Casciretto, Cascino, Cascrtano, Caso, Casoli, Castellino, Cattini, Cavalli, Cavazzoni, Celli, Cermenati, Cerpelli, Chiesce, Chimienti, Ciappi, Ciccolungo, Cicogna, Cingolani, Ciocchi, Cirincione, Cocco-Ortu, Colajanni, Colella, Congiu, Conti, Corazzin, Coris, Corradini, Costa, Crispolti, Cuomo, Curti, Cutrufelli.

De Benedictis, De Cristofaro, Degni, De Michele Giuseppe, De Nava, De Nicola, De Ruggieri, De Vito Roberto, Di Fausto, Di Francia, Di Marzo, Di Pietra, Donati Guido, Dore.

Facta, Falbo, Falcioni, Fantoni, Faranda, Farina Mattia, Fera, Fiamingo, Fino, Finocchiaro-Aprile Andrea, Finocchiaro-Aprile Emanuele, Fontana, Fronda, Frova Ottavio, Fulci.

Galla, Gallenga, Gentile, Giaracà, Giavazzi, Gioia, Giolitti, Girardi, Giuffrida Vincenzo, Grandi Achille, Grassi, Grimaldi, Gronchi, Guarienti, Guaccero, Guglielmi.

Improta.

Janfolla, Jannelli.

Lanzara, La Pegna, Lembo, Lissia, Lo Monte, Longinotti, Lo Presti, Luciani, Luzzatti Luigi, Luzzatto Arturo.

Marconcini, Marescalchi, Marino, Marracino, Martini, Martire, Masciantonio, Mauri Angelo, Mauro Clemente, Mauro Tommaso, Mazzarella, Meda, Mendaja, Merizzi, Merlin, Mezzanotte, Micheli, Miceli-Picardi, Milani Fulvio, Miliani G. Battista, Montini, Morisani, Murgia, Murialdi.

Nava, Negrotti, Nitti.

Olivetti.

Padulli, Pallastrelli, Pantano, Paparo, Paratore, Pascale, Pesano, Peccoraro, Pellegrino, Pennisi, Perrone, Pestalozza, Pezzullo, Philipson, Pietravalle, Petriboni, Pignatari, Piva, Poggi, Porzio, Preda.

Raineri, Reale, Rocco, Rodinò, Rosadi Giovanni, Rosati Mariano, Rossi Cesare, Rossi Luigi, Rubilli, Ruini.

Salvadori Guido, Sandrini, Sandroni, Sanjust, Sanna, Satta-Branca, Schiavon, Sgobbo, Signorini, Sipari, Sitta, Soleri, Spretrino, Squitti, Stucchi-Prinetti.

Tamborino, Tangorra, Tedesco Ettore, Tescione, Tonetti, Tono, Torre, Tosti, Tovisi, Trollo, Tupini, Turano.

Ursi.

Vacca, Vassallo Ernesto, Vecchio, Verderame, Venditti, Visocchi.

Zaccone, Zegretti, Zileri Dal Verme, Zito, Zucchini.

RISPOSERO NO:

Abbo, Abisso, Agostini, Agostinoni, Albertelli, Alice, Angioni, Argentieri.

Bacci Giovanni, Bacigalupi, Baldassarre, Baldini, Baratta, Barberis, Basso, Beghi, Bellagarda, Belloni, Bellotti Pietro, Beltrami, Beneduce Alberto, Benelli, Bentini, Berardelli, Berenini, Bergamo, Betti, Bianchi dott. Giuseppe, Bianchi Giuseppe, Bianchi Umberto, Binotti, Bisogni, Bocconi, Bombacci, Bonardi, Bonato, Bonomi Ivanoe, Bosi, Brugnola, Brunelli, Brunialti, Bucco, Buffoni, Buggino.

Cagnoni, Calò, Campanini, Campi, Canevari, Capocchi, Carazzolo, Caroti, Carusi, Casalini, Cavaliera, Cazzamalli, Celesia, Cerabona, Chiesa, Ciccotti Scozzese, Cirinni, Cocuzza, Codacci-Pisanelli, Colonna di Cesarò, Colosimo, Corsi, Cosattini, Croce.

D'Agata, D'Alessio Francesco, D'Aragona, D'Ayala, De Andreis, De Capitani, De Felice-Giuffrida, Del Bello, Dell'Abate, Della Seta, Dello Sbarba, De Martino, De Michelis Paolo, De Viti-de Marco, Di Giorgio, Di Giovanni Edoardo, Donati Pio, Drago, Dugoni.

Farini Pietro, Favia, Federzoni, Ferrari Enrico, Ferraris Eusebio, Filippini, Fara, Francesconi, Frola Francesco, Frontini.

Galeno, Gallani, Gallavresi, Garibotti, Garosi, Gasparotto, Gay, Ghezzi, Ghislandi, Girardini, Giulietti, Grandi Ferdinando, Graziadei, Grilli, Grossi Leonello, Guarino.

Janni.

Labriola, Lanza di Trabia, Lanzari, Lombardi Giovanni, Lombardi Nicola, Lombardo Paolo, Lopardi, Lo Piano, Ludovici.

Macaggi, Maestri, Majolo, Maltilasso, Malatesta, Mancini, Manes, Marabini, Marangoni, Marchioro, Marzi, Mascagni, Mastino, Matteotti, Maury, Mazzolani, Merloni, Meschiari, Modigliani Giuseppe, Momigliano Riccardo, Monici, Montemartini, Morgari, Morini, Mucci Leone, Murari, Musatti.

Niccolai.

Pacchi, Pansamo, Panebianco, Pasqualino-Vassallo, Pavan, Piccoli, Piemonte, Pilati, Pirolini, Pistoja.

Quaglino, Quarantini.

Rabezzana, Radi, Raimondo, Recaloati, Reina, Renda, Riba, Riboldi, Riccio, Roberto, Rondani, Rossi Francesco, Rossini, Russo.

Salandra, Salvatori Luigi, Salvemini, Sandulli, Santin Giusto, Santini Antonio, Sarrocchi, Sbaraglini, Scaglioti, Scarabello, Scialabba, Scialoja, Serrati, Siciliani, Sighieri, Smerti, Spagnoli, Storchi, Susi, Targetti, Tassinari, Tedeschini, Tofani, Tonello, Trentin, Treves, Trevisani, Trozzi, Turati.

Vacirca, Vallone, Valla, Venisti, Vigna, Volpi.

Zanardi, Zanzi, Zerboglio, Zibordi.

SONO IN CONGEDO:

Agnelli, Ciuffelli, Filesi, Marcora.

E' AMMALATO:

Rindone.

La votazione a scrutinio segreto

Notevole il fatto che, dopo il voto per appello nominale, oltre un centinaio di deputati hanno lasciato l'aula, così che la votazione a scrutinio segreto della proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci ha dato questo risultato: presenti e votanti 355 – favorevoli 246 – contrari 119.

Il Ministero ha avuti quattro voti più che nella votazione palese e le opposizioni coalizzate hanno avuto 97 voti di meno per cui la proroga dell'esercizio provvisorio è stata concessa con una maggioranza di 127 voti!

NOTE DEL GIORNO

Poco prima e poco dopo il voto, corse insistente ed autorizzata la voce che un rimpasto ministeriale avrebbe seguito senz'altro i risultati della votazione. E tutti i giornali, compreso il nostro, l'hanno rilevata — anzi il *Popolo Romano*, avendo tenuto dietro alle conversazioni che l'on. Nitti durante la settimana ha rinnovate a palazzo Braschi, specie con i deputati più autorevoli del partito popolare, è da tempo che ad un rimpasto va ripetutamente accennando.

Ora, siamo assicurati che al rimpasto immediato il Presidente del Consiglio non pensa; ma che tutto è rimandato appresso le feste natalizie e di capo d'anno, o meglio al ritorno da Parigi dell'on. Nitti, dove egli dovrà tra giorni recarsi per assistere alle conferenze del nuovo Consiglio Supremo degli alleati e del consociato.

Può darsi che ciò sia vero, potrebbe pure accadere che un rimpasto si faccia quasi all'improvviso quando meno sarà atteso. Non ci preme di controllare la notizia, stimando in materia qualunque controllo inefficace.

Diciamo solo che se il rimpasto è stato rimandato, ne siamo lieti.

Una crisi ministeriale in questo momento non potrebbe risolversi che sulla base di quei gruppi che hanno concessa la fiducia all'on. Nitti e non si trovano in atto sufficientemente rappresentati nel Gabinetto.

Avremmo così un rimpasto inadeguato all'odierna necessità politica, perchè s'imperniercbbe in un solo gruppo costituzionale parlamentare, numeroso quanto si vuole, ma non il solo al quale l'on. Nitti ha interesse (non personale certamente, ma per il funzionamento regolare delle instituzioni e per il fecondo lavoro del Parlamento) di rivolgersi.

Un rimpasto ristretto, limitato a quel gruppo od a quei gruppi che hanno avuto fiducia nell'onorevole Nitti, non accrescerebbe d'un voto la forza del Ministero; tutt'al più servirebbe a cristallizzare — se pure — i 26 voti di maggioranza del 21 dicembre.

E poichè noi abbiamo sempre sostenuto che nel momento attuale, ai fini della realizzazione della nostra pace e della ricostruzione della nostra economia e finanza, convenga all'on. Nitti, e converrebbe a tutti i liberali e democratici della Camera, di porre fine ad ogni dissenso, più formale del resto che effettivo, per associarsi in un'opera di patriottismo e di resistenza, sino a quando almeno saranno superate le difficoltà presenti — auguriamo al paese che l'on. Nitti prepari quel largo rimaneggiamento del Gabinetto che potrà solo assicurargli una esistenza tranquilla e proficua per un utile lavoro parlamentare e per la soluzione dei grandi problemi nazionali.

Il Ministero, qualunque Ministero anzi, non potrà vivere sicuro senza una maggioranza, uno più uno meno, di trecento deputati.

Bastano 26 voti a tirare innanzi, ma ne necessitano di più a procedere degnamente ed utilmente, a condurre in porto quelle riforme e quei provvedimenti che dovranno risanare le piaghe della Nazione; ne bisognano di più per tenere testa e ridurre all'impotenza la falange di quei disgraziati od illusi che pospongono la patria all'umanità, il progresso civile ed economico alla lotta di classe, l'ideale e la gentilezza alla pancia ed alla brutalità, la miseria generale alla ricchezza ben distribuita del lavoro.

Un ministero di concentrazione nazionale, esponente di tutti i partiti liberali, popolari e riformisti, è desiderabile — o se l'on. Nitti riuscirà, prima o dopo, a tale risultato, avrà l'unanime consenso e plauso del paese che vuol lavorare, produrre ed essere rispettato.

Se il Presidente del Consiglio ha rinviato a qualche mese l'esecuzione del disegno segno d'un rimpasto ministeriale, avrà pure ciò deciso in vista del prossimo Consiglio Internazionale di Parigi. E' legittima in lui la speranza di potere tornare da Parigi con la soluzione del problema fiumano e dalmata — e se egli ottenesse finalmente quel che non hanno conseguito Orlando e Sonnino, Tittoni e Scialoja, il compito parlamentare cui dovrà accingersi gli sarà di molto facilitato.

In questa speranza, attendiamo gli eventi.

***

Cinque o sei voti nella seduta di domenica mancarono all'approvazione dell'ordine del giorno che invitava il Governo a sopprimere immediatamente la censura per i giornali. E mancarono, non in odio alla causa, ma per deferenza all'on. Nitti che aveva promesso l'abolizione della Censura.

Ora, bisogna che l'on. Nitti mantenga la promessa.

Egli ha scusato il Governo col dire che la censura è stata esercitata esclusivamente per le notizie riguardanti Fiume e l'appassionata questione adriatica.

Potremmo, se volessimo, dimostrare che cotesto non è sempre avvenuto, come potremmo tessere una filastrocca interminabile delle incongruenze e degli strafalcioni commessi dai funzionari preposti al poco simpatico ufficio.

Ma, temperati e prudenti per natura, non intendiamo rimescolare la cenere ed attizzare il fuoco.

Preghiamo solo l'on. Presidente del Consiglio a volere sollecitare l'abolizione della censura, ch'era stato il primo atto intelligentemente liberale del suo Ministero.

Anche circoscritta alla questione di Fiume e dell'Adriatico, la censura è un assurdità, è un inutile strumento di prevenzione.

Se i giornali avessero potuto seguire passo a passo la questione adriatica, notandone tutti gl'incidenti, valutandone il pro e contro, il pubblico bene informato avrebbe avuto gli elementi d'un sano giudizio sulle cose e sugli uomini. Il giornalismo stesso, non urtato nel peggior modo, sarebbe stato più equo ed obiettivo nei suoi apprezzamenti.

La censura, per chi? Per l'estero, per la diplomazia straniera? Ma diplomatici e giornalisti stranieri hanno saputo sempre tutto, nei più minuti particolari! Per gl'italiani? ma gl'italiani, sul silenzio e sul mistero, hanno pensato ed architettato le più strampalate ipotesi.

Il male è stato peggiore del bene, anzi il male solo s'è ottenuto dalla censura, e nessun bene.

Le questioni adriatiche che più interessano l'Italia sono ormai nel dominio del pubblico, che con l'apprendere la verità, col sapere i fatti quali realmente accadono, ha tutto da guadagnare, nulla da perdere.

E non potrà che guadagnarci il Governo stesso, nell'esplicazione dell'opera sua politica e diplomatica.

***

A Camera terminata, parecchi deputati socialisti dal garofano rosso sparsisi domenica sera per le trattorie di Roma, magnificavano il loro trionfo per la dichiarazione dell'on. Nitti che sarà modificato l'arr. 5 dello Statuto del Regno, togliendo al Re la facoltà di dichiarare la guerra e dandola al Parlamento.

Ma, l'on. Barberis, questa volta il più intelligente fra tutti, ammoniva i compagni, ricordando loro che, dovendo il Parlamento per disposizione statutaria accordare o negare i crediti per la guerra, possiede già la facoltà preventiva di fare o non fare la guerra.

Bravo, on. Barberis. Ne sapete più dei vostri compagni ed anche del Presidente del Consiglio.

Politica e Diplomazia

L'ALBANIA VUOL ESSERE UNITA

ARGIROCASTRO, 21. (*ritardato*). — Stamani la popolazione mussulmana e cristiana alla quale si unirono gli abitanti dei villaggi vicini, tennero un pubblico comizio nella località detta *Teche*.

Parlarono applauditissimi i nazionalisti albanesi Javer Bey ed Ali Bey Klisura, stigmatizzando la politica greca e protestando contro l'ingerenza del Governo ateniese e contro il contenuto del discorso di Venizelos.

Gli albanesi chiedono che la loro nazione non venga spartita ma rimanga quale vogliono il diritto e la giustizia.

I comizianti preceduti da bandiere albanesi si riversarono sulle strade di Argirocastro cantando ed sneggiando alla libertà dell'Albania.

LO SGOMBRO DELLA ZONA NEUTRA

(S) **Praga, 21** — Una nota ufficiosa dice:

Accogliendo la richiesta del Governo di Budapest, il Governo cecko-slovacco ha ordinato che sia sgomberata la zona neutra, la cui occupazione era stata indispensabile si primi del settembre scorso a causa dell'entrata delle truppe romene e per ragioni di transito e di sicurezza.

DISSENSI POLITICI IN POLONIA

(S) **Varsavia**, 22. – Ha avuto luogo un'assemblea del Comitato direttivo del partito popolare *Wyzwolenie* (che rappresenta l'ala sinistra del partito stesso di fronte al *Piast*, che ne rappresentano l'ala destra).

Erano presenti 400 delegati. Il capo del partito, deputato Thuguit, ha riferito intorno alla situazione.

Indi è stata approvata una mozione in cui si dice che il Ministero *Skulski*, che appartiene alla destra, è incompatibile con gl'interessi e le aspirazioni del popolo polacco.

Prendendo in considerazione la difficile situazione della Polonia, l'Assemblea raccomanda ai deputati del partito di sostenere avanti al Parlamento e al governo di Skulski tutte le necessità dello Stato.

Il Ministro del Perù a Roma

(S) **Lima**, 21. — Il generale Oscar Benavides, ex – presidente della repubblica del Perù, ed attualmente Ministro del Perù a Roma, ha dato le dimissioni da Ministro a Roma dovendo ritornare al Perù ove la sua presenza è necessaria per ragioni personali.

Prestiti americani agli alleati

LONDRA, 22. — Il *Times* riceve da Washington: Glass, Segretario pel Tesoro, ha domandato al Congresso di differire di due o tre anni il pagamento degli interessi dovuti agli S. U. sui prestiti da essi fatti agli alleati per affrettare il risollevamento commerciale degli alleati stessi.

I grani americani per l'Europa

NEW YORK, 22. — Barnes, Presidente della Corporazione dei grani, ha approvato il progetto di Hoover di approvvigionare l'Europa centrale a credito, utilizzando il capitale della corporazione dei grani.

Barnes suggerisce che il Congresso autorizzi a tale scopo un prestito di cento milioni di dollari.

DALLA GERMANIA

BERLINO, 22. — Le elezioni del Consiglio Comunale di Danzica hanno portato: al partito tedesco nazionale 18,351 voti (eletti 14 consiglieri), ai polacchi 7391 voti (5 consiglieri), ai socialisti unitari 26,854 (20 consiglieri), al Centro 11,271 (3 consiglieri), al partito democratico-tedesco 12,032 voti (9 consiglieri), ed alla Unione economica 13.101 voti (10 consiglieri).

In altri termini: soltanto l'8, 3 % degli elettori ha dato il voto ai polacchi nazionali e il 91, 7 % ai tedeschi.

La stampa rileva questo fatto affermando che nessun'altra dimostrazione potrebbe meglio di questa lumeggiare il torto fatto dal Trattato di Versailles con la separazione della città di Danzica dalla Germania.

Il Corriere d'Italia pubblica le seguenti corrispondenza da Trieste, che la censura ha lasciato passare. Nella speranza che ci voglia usare a noi lo stesso trattamento, riproduciamo testualmente:

E' noto già che il Governo italiano, per mezzo del generale Badoglio, ha presentato a D'Annunzio delle proposte concrete.

Tali proposte hanno trovato buona accoglienza da parte della maggioranza del Consiglio Nazionale e una opposizione recisa da parte degli addetti al Comando e di non pochi legionari.

Secondo notizie qui pervenute, D'Annunzio non si sarebbe compromesso tra i due partiti, ma si sarebbe rimesso ad un *referendum*, il quale sarebbe riuscito favorevole alla soluzione proposta dal Governo italiano.

Vi trasmetto, per dovere di cronaca, il contenuto di un telegramma inviato da Buccari alla stampa tedesca: telegramma che non discorda in sostanza con la notizia che vi ho riferita.

Secondo questo telegramma, il Consiglio Nazionale di Fiume avrebbe votato con 48 voti favorevoli contro 8 contrari di por fine all'attuale stato di cose e di cercare un *modus vivendi* col Governo italiano. Si espresse pure il voto che truppe regolari italiane abbiano a rioccupare la città. Quando la popolazione appreso tali desiderata, affollò le strade portandosi in corteo al palazzo del Governatore tra il suono festivo delle campane. D'Annunzio si presentò al balcone e dichiarò che nulla è ancora deciso circa la sanzione del deliberato del Consiglio Nazionale. D'Annunzio lanciò un proclama con cui dichiarava che nè lui nè i suoi legionari avrebbero abbandonato la città prima che la stessa non li avesse prosciolti dal giuramento fatto.

Alla Conferenza della Pace

Riunione di delegati alleati

(S) **Parigi**, 22. — I delegati alleati Bugwales, per gli Stati Uniti, sir Robert Crowe, per la Gran Bretagna, De Martino per l'Italia, Matsui, per il Giappone, si sono riuniti questa sera alle ore 19 sotto la Presidenza di Clemenceau nel suo Gabinetto al Ministero della Guerra.

Alla riunione hanno partecipato anche Loucheur, Ministro delle ricostituzioni, il Ministro della Marina e Dutasta, Segretario generale della Conferenza per la Pace.

I rappresentanti degli alleati hanno approvato definitivamente il testo della risposta degli alleati in risposta all'ultima nota tedesca relativamente al protocollo riguardante le clausole dell'armistizio non ancora eseguite ed i compensi per la distruzione della flotta tedesca a Scapaflow.

La suddetta nota di risposta sarà consegnata domattina alle 10.15 a Von Lersner da Dutasta.

Gli alleati rispondono alla nota tedesca

(S) **Parigi, 22.** — La risposta degli alleati alla nota tedesca sui compensi per la distruzione della flotta a Scapaflow consegnata lunedì scorso da von Lersner è redatta in tono fermo e fa rilevare nettamente al Governo tedesco, se vuole dar prova della sua buona fede, la necessità di firmare il protocollo del primo novembre contenente l'impegno di eseguire le clausole dell'armistizio non ancora eseguite e di fornire inoltre quattrocentomila tonnellate di materiale di porto per ricompensare la distruzione della flotta a Scapaflow.

Tuttavia, se, come i periti navali tedeschi hanno affermato nelle loro conversazioni con i tecnici degli Alleati, sarà confermato da una inchiesta alleata che il materiale chiesto dagli Alleati è maggiore di quello che esiste veramente nei porti tedeschi, sarà tenuto conto di ciò.

Dutasta nel consegnare questa nota a von Lersner vi aggiungerà un commento verbale.

E' molto difficile prevedere l'accoglienza che sarà fatta in Germania a questa nota.

E' molto probabile che von Lersner ne riferirà al suo Governo; è anzi prevedibile che questo non lascerà il documento senza replica.

In queste condizioni pare difficile che lo scambio delle ratifiche possa aver luogo durante l'ultima settimana che ci separa dal 1920.

Intanto von Simson attende a Parigi che arrivi il momento per iniziare i negoziati preparatori per l'entrata in vigore del Trattato di Versailles.

Per dare soddisfazione al Belgio

(S) **Parigi**, 22. — E' noto che la diplomazia britannica aveva elaborato un progetto il quale non avrebbe eliminato per il Belgio il sistema della neutralità e che avrebbe limitato a cinque anni la durata della garanzia che l'Inghilterra crede di potere accordare al Belgio.

Il *Petit Parisien* afferma che questo progetto è oggi abbandonato e che si lavora di concerto a Parigi e a Londra per stabilire una formula diversa che darebbe piena soddisfazione ai voti del Belgio.

Per l'indipendenza dell'Armenia

(S) **New York, 22** — I Membri del comitato americano per l'indipendenza dell'Armenia presieduto dall'Ambasciatore Gerard, hanno telegrafato al presidente Wilson un *memorandum* con il quale si oppongono al mandato americano in Oriente e chiedono agli Stati Uniti di riconoscere immediatamente la repubblica armena e di prestarle assistenza.

LA CONFERENZA DEL FREDDO

Parigi, 22. — La Conferenza internazionale del freddo ha chiuso i suoi lavori.

Essa ha preso diverse decisioni fra le quali la più importante quella della creazione a Parigi di un istituto internazionale del freddo dal quale faranno parte 38 governi.

Questo istituto sarà gestito da una commissione provvisoria, della quale farà parte quale vice-Presidente il prof. Menozzi direttore della scuola superiore di agricoltura di Milano.

Il prossimo congresso internazionale del freddo sarà tenuto nel 1922 e non è ancora deciso se la sede sarà Londra o Roma.

Le trattative tra l'inghilterra e il Governo dei soviety

Le trattative di Copenaghen fra il delegato inglese e Litvinoff, delegato del Governo dei Soviety, che erano state annunziate come definitivamente rotte, verranno — secondo notizie da Berlino — prossimamente riprese. Verrà riesaminata la questione dello scambio dei prigionieri e si annunzia che Litvinoff presenterà alla ripresa delle trattative un nuovo memoriale del Governo dei Soviety intorno alla questione della pace.

La Finanza Italiana nel 1919-920

Risultati a tutto novembre 1919

	Accertamento 1918-19 provvisorio	Risultati a tutto Novembre 1919	1918	1917	Differenze del 1919-20 col 1918-19	col 1917-18	Previsione 1919-20
Tasse sugli affari:			(MIGLIAIA DI LIRE)				
Successioni	123.665	57.141	42.470	32.260	+ 14.671	+ 24.881	85.000
Manimorte	6.342	3.538	3.076	2.957	+ 462	+ 581	6.750
Registro	263.248	152.647	103.503	82.376	+ 49.144	+ 70.271	160.000
Bollo	195.909	97.348	69.431	52.708	+ 27.917	+ 44.640	190.765
Surrogazione del registro e del bollo	53.190	31.493	24.902	19.598	+ 6.591	+ 11.895	50.000
Ipoteche	21.141	15 456	6.743	5.393	+ 8.713	+ 10.063	15.000
Concessioni governative	17.803	12.613	7.035	6.379	+ 5.578	+ 6.234	16.000
Velocipedi, motocicli, automobili e autoscafi	15.236	2.606	864	923	+ 1.741	+ 1.682	8.000
Cinematografi	9.459	5.154	2.461	2.548	+ 2.693	+ 2.606	8.500
Tassa di bollo sui giuochi	7.663	5.017	3.062	955	+ 1.955	+ 4.062	8.000
Tassa profumi e specialità medicinali	22.146	13.228	8.812	7.783	+ 4.416	+ 5.445	20.000
Tassa bollo conti trattoria	3.808	1,741	1.001	—	+ 740	+ 1.741	15.000
Tassa di bollo sui biglietti tramvie	36.105	15.881	14.597	—	+ 1.284	+ 15.881	40.000
Tassa di bollo sulle bottiglie, recipienti, ecc.	—	215	—	—	+ 213	+ 213	—
	780.785	424.075	287.957	213.880	+ 126.118	+ 200.195	629.015
Imposte sui consumi:							
Imposta fabbricaz. spiriti	72.539	48.922	19.660	17.251	+ 29.262	+ 31.671	45.000
Imposta fabbric. zucchero	193.590	58.635	78.834	35.478	— 20.199	+ 23.157	300.000
Imposta fabbric. olio semi	1.891	1.327	595	847	+ 732	+ 480	2.000
Altre imposte di fabbricaz.	36.214	17.892	11.062	12.512	+ 6.830	+ 5.380	35.180
Dogane e diritti marittimi (escluso dazio sul grano e sullo zucchero)	490.219	125.898	257.211	206.257	— 111,318	— 80.344	236.000
Imposta concess. esportaz.	32.055	133	13.261	13.075	— 13.128	— 12.942	45.000
Imposta vendita olii miner.	22.262	10.034	7.451	6.305	+ 2.583	+ 3.729	10.000
Dazio sullo zucchero	44.463	88.819	19.974	21.419	+ 68.845	+ 67.400	19.000
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	77.168	28.384	30.341	18.405	— 1.957	+ 9.979	76.000
Dazi interni di consumo (escluso Napoli-Roma-Palermo)	—	—	—	12.938	— —	— 12.938	—
Imposta fabbricaz. saponi	20.554	10.823	10.849	11.083	— 26	— 260	25.000
Tassa di consumo sul caffè	24.751	2.178	10.862	8.318	— 8.684	— 6.140	16.000
	L015.696	393.040	440.100	363.868	— 47.060	+ 29.172	808.180
Monopoli industriali:							
Tabacchi	1.169.161	589.227	447.139	287.824	+ 142.088	+ 301.403	800.000
Sali	120.765	50.938	48.552	51.093	+ 2.386	— 155	120.000
Fiammiferi (monop. vend.)	93.881	44.930	32.346	21.539	+ 11.584	+ 23.391	85.000
Carte da giuoco (idem)	4.080	2.158	896	553	+ 1,262	+ 1.605	4.600
Lotto id. (provento netto)	76.289	37.604	27.830	23.140	+ 9,774	+ 14.464	53.000
	1.464.176	724.857	557.763	384.149	+ 167.094	+ 340-708	1.062.600
Monopoli commerciali:							
Monopoli delle lampadine elettriche	—	1.045	—	—	+ 1,045	+ 1.045	15.000
Monopolio del caffè	—	91.805	—	—	+ 91.805	+ 91.805	360.000
	—	92 850	—	—	+ 92.850	+ 92.850	375.000
Imposte dirette:							
Fondi rustici	132.780	37.624	37.609	37.728	+ 15	— 104	120.00
Ric bricati	156.979	53.296	51.315	46.628	+ 1.981	+ 6.668	156.00
Ichezza mobile per ruoli	304.411	161.751	133.464	117.929	+ 28.287	+ 43.822	336.500
R.b.d. id. per ritenuta	169.629	55.925	15.184	16.910	+ 40.741	+ 39.015	143.500
Contributo centes di guerra	276.121	106.695	77.312	54.026	+ 29.383	+ 52.669	130.000
Imposta ultra profitti	770.111	323.771	209.543	111.719	+ 114.228	+ 212.052	540.000
Imposta esenz. serv. milit.	—	—	—	1.383	— —	— 1.383	—
Imp. prov. ammin. Società anon. e accom. azioni	8.238	5.076	2.311	5.611	+ 2.765	+ 3.465	5.000
Diritto guerra ris. affitti	—	—	—	15.940	— —	— 15.940	—
Imp. personale per militari non combattenti	11.191	99	9.227	5.476	— 9.128	— 5.377	—
Contrib. sui terreni bonific.	1.763	1 058	658	667	+ 380	— 371	2.500
Contrib. pers. str. di guerra	21.490	8.439	5.522	—	+ 2.917	+ 8.439	20.000
Imposta sui compensi ai dirigenti e procu.	6.600	3.668	1.179	—	+ 2.689	+ 3.668	4.000
Imposta com. sui redditi e imposta ecc.	1	9.820	—	—	+ 9.820	+ 9.820	30.000
	1.930.512	767.402	543.324	410.017	+ 224.078	+ 357.385	1.487.500
Servizi pubblici:							
Posta	220.226	87.926	97.029	94.748	— 9.103	— 6.822	240.000
Telegrafi	56.645	31.594	23.521	17.187	+ 8.073	+ 14.407	56.000
Telefoni	25.152	11.994	9.535	7.364	+ 2.459	+ 4.630	29.400
	302.023	131.514	130.085	119.293	— 1.429	+ 12.215	325.400
TOTALE (escluso dazio grano e ricavo vendita zucchero di Stato)	3.493.192	2.523.738	1.959.229	1.491.343	+ 564.509	+ 1.032.525	4.687.695
Grano - dazio d'importazione	138	—	139	1	— 139	— 1	—
Vendita zucchero di Stato	45.034	29.484	13.627	9.091	+ 15.857	+ 20.393	106.000

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

UDINE, 22. — *Suicidi durante una festa di ballo* — Durante una festa di ballo allestita dagli ufficiali del magazzino avanzato dei viveri, il capitano Enrico Zambelli e la signorina Giuseppina Zilli, appartatisi nella camera di lui, sono stati i protagonisti d'una tragedia di cui non si conoscono ancora i particolari nè le cause. Sono stati trovati morti entrambi per ferite di rivoltella. Una sorella della sventurata aveva danzato fino alle cinque senza preoccuparsi di lei manomamente nella fiducia che fosse tornata a casa.

PADOVA, 22. — *Le nuove campane pel Veneto liberato* — Si è riconsolata a Padova e ad Udine, col bronzo che lentamente viene fornito dal Governo, la rifusione delle campane infrante e asportate dal nemico dopo Caporetto. Ugo Ojetti ha chiesto all'« Opera di soccorso delle chiese rovinate dalla guerra » che il ricordo della rapina nemica e della nostra vittoria fossè consacrato su ciascuna di queste nuove campane. La Presidenza e la Commissione artistica dell'Opera, accogliendo la domanda, hanno ora scelto la seguente epigrafe dettata dal Padre Ermenegildo Pistelli, dell'Istituto di Studi Superiori di Firenze: *Me. fregit furor hostis — At hostis ab aere revixi — Italiam clara voce Deumque canam.* Ciò che in italiano vuol dire: «Il furore del nemico mi infranse, ma dal bronzo del nemico rivissi, per cantare con chiara voce l'Italia e Dio ».

GENOVA, 22 — *Lo sciopero degli elettricisti* continua. Alla parziale illuminazione provvedono gli uomini della R. Marina. Ma parecchi stabilimenti che ben vita dall'elettricità sono inattivi.

La preparazione del pane è ridotta alla metà. Se lo sciopero continuerà gli effetti saranno sempre più gravi.

Sperasi che per intervento del Prefetto si potrà entro oggi comporre la vertenza.

R. Osservatorio di Trento

(S) Trento, 21 — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8 — Pressione 765.0; temperatura massima 4; minima 2,5; stato del cielo: sereno.

Italia Centrale

FERRARA, 22. — *Il Palazzo di Ludovico il Moro*, uno degli storici e migliori palazzi della città, verrà acquistato dallo Stato che lo restaurerà e lo libererà da tutte le deturpazioni accumulatesi negli ultimi tempi.

Provincia Romana

MAGLIANO SABINA, 22. — *Sciopero d[illegible]* — Sotto la direzione della Camera di lavoro di Roma è stato concordato lo sciopero generale di tutti i coloni della Regione.

CROCE ⊕ ROSSA

LA CROCE ROSSA ITALIANA PER IL 6° PRESTITO NAZIONALE

Il pres. della Croce Rossa Italiana on. Senatore Ciraolo ha costituito nel seno della benefica istituzione un Comitato per cooperare alla buona riuscita del 6° prestito nazionale. Molte e grandi sono le benemerenze acquistate dalla Croce Rossa durante la guerra, e torna ad alto onore di essa l'associare la sua fervida opera alla restaurazione dell'erario pubblico.

Il sen. Ciraolo, ieri, ha riunito nella sala delle adunanze della sede Centrale i rappresentanti di varie associazioni e della stampa, e ha svolto un concreto programma di azione, che sarà ben presto realizzato nelle sue linee particolari da due sottocommissioni, l'una tecnica e l'altra per la propaganda.

La Croce Rossa intende svolgere tutto un vasto programma post-bellico di rinnovamento igienico e sanitario nel paese, strettamente collegato allo sviluppo sociale delle nostre classi; ma intende soprattutto fare opera di sano patriottismo.

La Commissione per il 6° prestito nazionale è riuscita composta da:

pres. on. senatore Ciraolo Giovanni – vice Pres. Conte Macchi — segr. avv. Prof. Francione — Membri; cav. uff. Battista; – comm. Galdi – comm. Attili – avv. cav. Quarta – Renato La Valle pubblicista – cav. Di Napoli – cav. Finozzi – cav. Bignami-comm. Tordi – ten. rag. Piccioli – cav. Olivieri. A segr. generale è stato chiamato il cav. Cerroto Angelo benemerito organizzatore del Comitato Nazionale Rifiuti Archivio, pro Croce Rossa.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *Die schoene Melusine* — *La bella Melusina* — di Ernest Wachler, rappresentata per la prima volta in Heidelberg, ha avuto un ottimo successo.

— Abbiamo accennato l'altro giorno all' insuccesso ocsso delle *Due mogli* di Federico Tozzi. Messer Giovanni Boccacci, eccellente novellatore per quello che di lui da un pezzo si dice, ha fatto perciò una mediocre figura come commediografo. Egli, per esser precisi, non ne ha colpa; e la critica non trova neppur molto colpevole Federico Tozzi, il quale nel pigliar di peso quattro noti personaggi del *Decamerone* per portarli sulla scena aveva forse una sua intenzione, che non dev'essere stata soltanto quella di parafrasare scenicamente, diluendola in tre atti, una novella boccaccesca. Probabilmente la storia del pittore Zeppa che, offeso nel suo onor di marito dal migliore amico, si vendica facendolo rinchiudere in una cassapanca e rendendogli su quella la pariglia ma poi, osservata punto per punto la legge del taglione, i due amici e le loro mogli con molta filosofia convengono di continuar per l'innanzi a mettere in comune i loro beni: questa storia, probabilmente, è parsa al Tozzi una tal buffonesca sintesi di tutto quanto s'à potuto mai scrivere e prima e poi sulla solita disgrazia coniugale che l'estro gli è venuto di ricalcarne con moderno spirito la cinica e allegra filosofia. Ma la critica ha trovato anche come non gli sia riuscito se non di cambiare in zecchini di rame correnti una moneta che oggi può esser fuori corso ma che è sempre una moneta d'oro.

Insomma se s'ha da udire a teatro una novella del Boccaccio, presa e portata pari pari sulla scena, senza una interpretazione, una visione, una conclusione nuova che la giustifichi, tanto vale lasciarla dove si trova.

***

Lirica — La stagione lirica del « Verdi » di Trieste si è iniziata brillantemente con la *Francesca da Rimini* di Zandonai che ha incontrato completo il favore. Buona l'esecuzione, interpreti principali la Milanesi, il tenore Fleta ed il baritono Cangeri.

***

Varie. — E' morta – annunzia *Commedia* – la più piccola attrice del mondo: la contessa Magri, più nota sotto il nome di Madama Tom Pouce e celebre nel mondo dei circhi come artista lillipuziana. Veramente il suo vero nome non era contessa Magri, ma Lavinia Warner. Nata negli Stati Uniti nel 1842, aveva sposato nel 1863 il vero Tom Pouce, l'autentico « generale » Tom Pouce. Pare che poi ve ne siano state molte imitazioni. Fino alla morte del « generale » la minuscola coppia si produsse con successo nelle principali città del mondo. Tom Pouce, che si chiamava Carlo Watton, era alto esattamente 31 pollici cioè 77 centimetri e mezzo. La signora era più alta di circa un centimetro e non si lasciava sfuggire occasione alcuna per vantarsi di questa superiorità. Alla morte del marito divenne ella la più piccola artista del mondo. Aveva una mentalità puerile. S'è spenta a Middelborough nel Massachussetts.

***

Necrologio — *Abbiamo avuto da Torino* (*ermon, 21 ore 23.20*): E' morto dopo parecchi mesi di malattia il cav. Luigi Francesco Lupi proprietario ed esercente del notissimo teatro « Gianduja ». Egli diede personalmente per lunghi anni un grande contributo di attività e di genialità al progressivo sviluppo artistico del teatro marionettistico piemontese che occupa per fama un alto posto fra i teatri congeneri.

ONORANZE ALLA MEMORIA DEL M. CAMPANINI.

Si ha da Chicago che alla memoria del m. Campanini sono state tributate solenni onoranze. La salma è stata trasportata alla cattedrale dove l'arcivescovo ha celebrato la messa funebre e gli artisti principali hanno cantato le preci. I giornali americani pubblicano articoli commemorativi.

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13,50 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

ECONOMIA E BANCHE

BANCA NAZIONALE UNGHERESE

Budapest, 21. — L'ex-ministro delle finanze Spitzm ller verrà nominato governatore della Banca nazionale ungherese.

TRAFFICO ITALIANO CON LA TUNISIA

Le cifre più recenti raccolte dagli uffici competenti circa il traffico italiano con la Tunisia, e cioè i dati provvisori intorno al valore del commercio speciale d'importazione e d'esportazione, esclusi i metalli preziosi, durante il primo semestre dell'anno in corso, cioè dal 1° Gennaio al 30 Giugno 1919, mostrano che le importazioni sono assai più forti delle esportazioni, ed in particolare che le prime, (di oltre quarantacinque milioni e mezzo di lire), hanno superato le seconde (di quasi tredici milioni e mezzo di lire) per circa il duecentoquaranta per cento.

La maggior parte delle importazioni è stata costituita dai fosfati minerali il cui valore è stato di quasi trentotto milioni di lire (L. 37.929.890). Nessun altro fra i generi importati ha raggiunto i cinque milioni di lire.

Fra le esportazioni il solo genere che ha superato i cinque milioni di lire è stato costituito da manufatti di cotone, per quasi sei milioni di lire. (L. 5.790.790)

PRODUZIONE GRANARIA IN AUSTRALIA

Londra, 21 — Si ha da Adelaide che le più recenti stime relative al raccolto di frumento della stagione in corso dichiarano che esso ammonterà complessivamente nell'Australia Meridionale a 15.000.000 di bushel e che sarà a quanto sembra in ragione di 7 bushels per acro.

Si ritiene che, dopo aver provveduto ai bisogni del paese, resteranno disponibili per l'esportazione circa 10.000.000 di bushels di frumento.

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE

	al 30 Novembre	al 10 Dicembre
Cassa (specie met.) L.	882.024.000 L.	880.041.000
Portaf. su piazze it.	1,051.956.000 »	1.048.106.000
Anticipazioni	1.088.551.000	1.105.074.000
Fondi sull'estero (portaf. e c|c) »	852.510.000 »	853.603.000
Circolazione »	12.219.791.000 »	12.312.483.000
Debiti a vista »	1.183.179.000 »	1 197.125.000
Dep. c|c fruttifero »	626.195.000 »	606.808.000
Rapp. della riserva alla circolaz. »	31.93 % »	31,75 %

BANCO DI NAPOLI

SITUAZIONE

	al 20 Novem.	al 30 Novem.
Cassa L.	826.682.000 L.	826.116.000
Specie met. mil. »	223.846.000 »	223.846.000
Portaf. su piazze italiane »	399.726.000 »	407.808.000
Ant. (a) Tesoro » 1,285,000.000) »	1.447.890.000 »	1.450.177.000
Fondi sull'est. (port. e c|c) »	89.878.000	89.704.000
Circolazione »	2.784.058.000 »	2.797.655.000
Debiti a vista »	240.255.000 »	233.053.000
Dep. c|c fruttif. »	106.742.000 »	107.286.000
Rapp. riser met. alla circolazione	41.06 %	39.18 %

CRONACA DI ROMA

Consiglio Comunale

Ieri alle 17,30 il sen. Apolloni constatando che i consiglieri presenti non erano in numero legale ha proposto di rinviare ad altro giorno la convocazione del Consiglio comunale.

Però, prima di congedare i presenti ha colto l'occasione per ringraziare i colleghi dell'assistenza e dell'opera assidua data all'Amministrazione e nel contempo far loro i migliori auguri per le prossime feste.

Mando un saluto – così prosegue il Sindaco – anche ai colleghi assenti e saluto la Stampa che ci ha sempre assistiti ne nostri lavori pregandola di rilevare che alla ripresa delle sedute consiglieri verrà presentato il bilancio che fu compiuto fin dallo scorso ottobre, come lo ebbi a promettere alla chiusura della passata sessione. Ora tale bilancio è allo studio della Commissione del bilancio e se non è stato ancora presentato in Consiglio è appunto perchè tale Commissione non ha finito i suoi lavori, ma siccome l'esame di esso è profondo per lo studio dei vari bisogni della Capitale e per far sì che i rimedi siano radicali, perciò il lavoro è maggiore. Ripeto, tengo a far rilevare che il bilancio fu formulato nelle vacanze estive e compilato nello scorso ottobre come io avevo promesso al Consiglio.

Vada anche un reverente pensiero alle famiglie di quei romani che oggi alla mensa natalizia non vedono più i loro cari che perdettero nella guerra santa. Mando a loro il mio saluto con una reverenza piena di commozione perchè io so purtroppo che quando in queste ricorrenze si contano le persone che si trovano intorno a noi, si sente maggiormente la mancanza di coloro che sono trapassati. E specialmente mi commuovo perchè questi trapassati dettero il loro sangue per questo nostro Paese che noi tanto amiamo e che vogliamo forte e glorioso.

Auguro al nostro Paese quella pace a cui tutti anneliamo, ed invoco che il nostro motto sia sempre amore, amore e non odio.

Le parole del sen. Apolloni sono state accolte dagli applausi vivissimi di tutti i consiglieri.

Il cons. Palomba a nome dei colleghi ha infine ringraziato il Sindaco per le nobili parole pronunciate.

QUIRINALE. — S. M. La Regina ha donato alla Colonia Scuola «Regina Elena » per i fanciulli predisposti alla tubercolosi, cento lenzuoli, cinquanta coperte e numerosa biancheria e lana per i vestiti. Del munifico dono la pres. dell'Istituto Contessa di Campello ha ringraziato l'Augusta Benefattrice a nome della Commissione Amministratrice.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto mons. Laurenti segretario della S. congreg. di prop. Fide: mons. Natale Serafini vescovo di Tricala: mons. Gian Luigi Barge.

Per l'anniversario dell'incoronazione — Ieri mattina nella Cappella Sestina ha avuto luogo la celebrazione dell'anniversario dell'esaltazione di Sua Santità Benedetto XV al Soglio pontificio.

La cerimonia si è svolta col consueto cerimoniale. Il Papa ha fatto ingresso nella Cappella in sedia gestatoria, attraversando le sale ducale e regia, gremite di pubblico. Lo accompagnava il Sacro Collegio, la nobile corte e tutti i dignitari. Al passaggio veniva notata nelle file del Sacro Collegio la presenza dei cardinali creati nel Concistoro della settimana passata.

Nella Cappella Sistina le tribune del Corpo diplomatico, dell'Ordine di Malta, di quello del Santo Sepolcro, e della nobiltà erano al completo. La famiglia del Pontefice occupava la consueta tribuna riservata.

Ha cantato la Messa il cardinale Mistrangelo, arcivescovo di Firenze. Al termine della Messa il S. P. ha impartito la Benedizione Apostolica.

Il possesso del cardinale Bertram a S. Agnese fuori le mura — Il card. Adolfo Bertram, Vescovo di Breslavia, ha preso solennemente possesso del suo Titolo presbiterale di S. Agnese sulla Via Nomentana.

Il cardinale Bertram succede nel Titolo di S. Agnese al cardinale de Hornig, vescovo di Veszprimia, morto nel 1917, il quale era succeduto al cardinale Kop, pure vescovo di Breslavia, come l'attuale novello Titolare.

Il possesso cardinalizio a S. Giovanni a Porta Latina — Domenica prossima, 28 corrente, il cardinale Edmondo Dalbor, arcivescovo di Gnesen e Posen, prenderà solennemente possesso del suo Titolo cardinalizio di S. Giovanni a Porta Latina.

S. P. Q. R.

LA SOSPENSIONE DEL SERVIZIO TRAMVIARIO NELLE PROSSIME FESTE! — L'Azienda Municipale delle Tramvie di Roma comunica che in seguito ad autorizzazione delle Autorità nel giorno 24 il servizio tramviario cesserà alle ore 16, ed il 25, giorno di Natale, alle ore 12.

Il primo gennaio il servizio tramviario sarà sospeso per l'intera giornata.

IMPOSTA STRAORDINARIA SUL VINO. — Il Comune di Roma richiama l'attenzione degli interessati che non avessero ancora ottemperato all'obbligo di denunziare le partite di vino di nuova produzione, agli effetti della imposta straordinaria instituita con R. Decreto 9 settembre 1919 n. 1635, che l'Intendenza di Finanza, pur riservandosi di accertare nell'anno nuovo le giacenze di vino non denunziate, prescinderà dal constatare le contravvenzioni a carico di coloro che, non avendo fatto la denunzia a tempo debito, la faranno entro il mese corrente.

LER LA LIBERA VENDITA DEI DOLCIUMI. — Il Sindaco comunica che, in seguito a disposizione del Sottosegretariato degli Approvvigionamenti e Consumi, durante le prossime feste di Natale e di Capodanno, è lasciata libera la fabbricazione e la vendita dei dolciumi.

LA SOPPRESSIONE DELLO SCONTO SULLE CALZATURE. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che la Commissione comunale annonaria, con sua recente deliberazione, ha stabilito la soppressione dello sconto del 10% sui prezzi delle calzature.

TASSA SUL VALORE LOCATIVO. — Il Sindaco rende noto che la matricola principale dei contribuenti della tassa sul valore locativo per l'anno 1919 e quella suppletiva per l'anno 1918 trovansi depositate all'Albo Pretorio presso l'Ufficio imposte e tasse, posto in via del Campidoglio n. 10, p. 1°, e vi rimarranno esposte per 20 giorni consecutivi, non compresi i festivi, a cominciare da oggi dalle ore 9 alle 16.

Che contro le matricole è ammesso il reclamo alla Commissione di Sindacato entro venti giorni decorribili dall'ultimo giorno di pubblicazione delle matricole stesse, trascorso il quale periodo il reclamo non sarà più ammesso, ed i valori locativi non accepiti diverranno definitivi.

CONSIGLIO PROVINCIALE. — Per il 29 corrente avrà luogo l'adunanza del Consiglio provinciale che si riunirà in seduta pubblica dapprima e quindi in seduta segreta.

LA CASSA DI RISPARMIO PEL PRESTITO. — La Cassa di Risparmio di Roma ha deliberato di concorrere all'emissione del nuovo prestito con la somma di venticinque milioni dei quali 20 milioni per mezzo dell'Associazione fra le Casse di Risparmio e 5 milioni con sottoscrizione presso gli Istituti di emissione.

ALL'ASS. COMMERCIALE. — All'Ass. Commerciale domenica scorsa ebbe luogo un concerto vocale-istrumentale che riuscì una vera festa d'arte.

La sig.na Augusta Cosa con la nota maestria si cimentò in pezzi di grande difficoltà, il tenore Barrotti si fece applaudire in una romanza della *Bohème* e la sig.na Elena Tosi sfoggiò la sua bella voce di soprano in una romanza dell'*Adriana Lecouvreur* ed in una dell'*Ero e Leandro*. Quindi la sig.na Letizia Raggio diè saggio delle sue squisite qualità di violinista suonando una romanza di Wiemawski.

Al piano sedeva il prof. Tomeucci.

Il pubblico eletto che affollava la severa sala dei concerti ha dato a tutti gli interpreti uno schietto ed unanime tributo di applausi.

L'AZIENDA PESCE DELL'ENTE AUTONOMO DEI CONSUMI. — L'Ente autonomo dei consumi, preoccupandosi dell'interesse della popolazione, ha riorganizzato in modo pratico ed utile la vendita del pesce creando una vera azienda, dalla quale la cittadinanza potrà avere pesce freschissimo e di ogni qualità.

Studiata con ogni cura dall'assessore comm. Benucci e dal direttore dell'Ente ing. Monti, ed incoraggiata dall'intero Consiglio di Amministrazione, l'Azienda del pesce è stata affidata in gestione alla Ditta Luigi Cardarelli, della quale l'Ente dà ogni garanzia di serietà.

Il pesce dell'Ente autonomo giunge negli spacci per la vendita al pubblico soltanto circa 14 o 16 ore dopo pescato dai centri dell'Adriatico.

Negli spacci dell'Ente avrà luogo il tradizionale *cottio*.

Malgrado gli altissimi prezzi del pesce nei centri di produzione, determinati dal tempo burrascoso, la cittadinanza avrà dall'Ente il pesce al prezzo più conveniente possibile.

Sono già aperti gli spacci di via Principe Amedeo, v. Marohe, v. Tizzo, v. Ennio Quirino Visconti, v. Aldo Manuzio.

Fra pochi giorni funzioneranno anche gli spacci di v. Vavour, v. Florida, piazza della Chiesa Nuova, Borgo Pio, e saranno nuovamente stabilite le *banchette* in p. Vittorio Emanuele, p. Campo de' Fiori, e piazza dell'Unità.

L'Ente, poi, non mancherà di esaminare le opportunità di aprire nuovi spacci di pesce in altre località, in modo da rendere sempre più facile e comodo alla popolazione l'acquisto del pesce.

ALLA COLONIA SCUOLA « REGINA ELENA ». — Oltre le offerte di S. M. la Regina che riportiamo in altra parte del giornale sono pervenute per la Colonia « Regina Elena » le seguenti cospicue elargizioni per la nuova sede dell'Istituto che dovrà contenere cento ricoverati fra maschi e femmine.

Marchesa Cristina Honorati Colocci consigliera L. 10.000 — Fondazione Carnegie oltre ad un sussidio di L. 5000 per il funzionamento, le quali vanno unite alle precedenti : L. 10.000 — Comitato Romano della Lega Nazionale contro la tubercolosi L. 10.000 — Banca d'Italia L. 20.0000 — Cassa di Risparmio di Roma (deliberate) L. 10.000.

Il Comune di Roma ha approvato il mutuo per l'impianto della nuova sede che doterà la nostra città di un Istituto veramente profiquo di profilassi di cui si occupa con tanto interessamento la Commissione Amministratrice composta oltre della pres. contessa di Campello, dei sigg. prof. Marchiafava, march. Honorati Colocci, prof. Baneletti, dott. Pamparni, prof. Parisotti, gen. Bompiani.

L'ALBERO DI NATALE ALL'OSPEDALE CLIMATICO. — Anche al ricoverati dell'Ospedale Climatico « Porta Furba » sarà dato il modo di festeggiare il Natale.

La Direzione ha appunto organizzato per il 25 corr. alle ore 16 la festa dell'Albero.

Gli invitati potranno usufruire di un *autobus* che partirà da Porta S. Giovanni alle ore 15.30.

Nuove monete da dieci centesimi

Oggi sarà effettuata alla locale Sezione di R. Tesoreria Prov. una prima spedizione della nuova moneta di bronzo da centesimi dieci, che sarà fra qualche giorno messa in circolazione.

Sono di bronzo, ma non di lega uguale a quella delle vecchie monete in circolazione, entrando nella loro composizione oltre al rame ed allo stagno anche lo zinco (rame millesimi 950, stagno 40 e zinco 10) Della stessa Lega sono anche quelle da cent. 5 con la spiga di grano, già in circolazione. Pesano grammi 5,400 ed hanno il diametro di millimetri 22,5.

Portano nel *recto* l'effige Sovrana rivolta a sinistra e nel *verso* un'ape che sugge un fiore. Il *recto* è stato modellato ed inciso dal Prof. cav. Attilio Motti incisore della R. Zecca, ed il *verso* è stato modellato dallo scultore Renato Brozzi ed inciso dall'incisore predetto.

Delle monete stesse, secondo il R. Decreto istitutivo del 4 settembre u. s., saranno coniati 6 milioni di lire però la R. Zecca è autorizzata a procedere altresì alla rifusione di quelle da Centesimi 10, del tipo attuale che verranno ritirate dalla circolazione ed alla loro sostituzione con equivalente ammontare di monete di nuovo tipo.

Con questa emissione la R. Zecca, superando difficoltà non lievi, ha completato nell'anno immediatamente dopo la conclusione vittoriosa della guerra, rinnovazione di tutti i tipi delle monete d'appunto nazionali e cioè:

Nichelio puro moneta da Cmi 50 id. id. da 20.

Bronzo speciale monete da Cmi 10 – id. id. da 5.

Trattandosi di monete destinate ad avere, più di tutte le altre, il maggiore contatto con la totalità del pubblico si è cercato nei simboli di esprimere quelli che al pubblico stesso sono maggiormente graditi, per le monete da Cmi 50 l'alta significazione della *Equità* non disgiunta da forza; per quelle da Cmi 20 la *libertà* che illumina il cammino delle genti; per quelle da Cmi 10 il simbolo più puro del *lavoro* e per quelle da Cmi 5 la più antica ed augurale significazione della produzione.

IL CONVEGNO NAZIONALISTA LAZIALE. — Ieri i nazionalisti del Lazio hanno tenuto il loro primo convegno regionale.

Fra gli intervenuti abbiamo notato gli on. Federzoni, il prof. Rocco, il segretario generale della Associazione Guglielmotti, F. Minumni, Maurizio Rava, Teresa Labriola, il comandante Rossetti, l'ing. Prandoni, il comm. Valentino Leonardi ed altri ancora.

Erano ufficialmente rappresentati i gruppi nazionalisti di Alatri, Civitavecchia, Corneto Tarquinia, Guarcino, Strangolagalli, Velletri, Ariccia, Lanuvio, Subiaco, Cave, Gallicano, Genazzano, Colonna, Anguillara, Anzio, Albano Laziale, Sorisno del Cimino, Tivoli, Ciampino, Colli, Tuscania, Fiuggi, Palestrina, Segni, Carpineto Romano ecc.

Il convegno, presieduto dal prof. Alfredo Rocco, nella sua seduta antimeridiana, ha ampiamente trattato i capisaldi della azione agraria che i nazionalisti si propongono di svolgere nel Lazio.

Nella seduta pomeridiana i convenuti hanno discusso *sulla organizzazione delle comunicazioni e dei porti del Lazio.*

Infine dopo l'esposizione fatta dal prof. Rocco del programma di propaganda che i nazionalisti dovranno svolgere nel Lazio, il Convegno ha proceduto alla nomina della Commissione regionale che risulta così composta: prof. Alfredo Rocco, pres., dott. conte Guido Brigante Colonna (Tivoli); ing. Gino Cartoni, Alberto Vasio (Civitavecchia; Giocchino Ferrazzi (Soriano nel Cimino); Maurizio Rava (Subiaco); comm. Carlo Rossetti (Albano Laziale); cav. Antonio Farca, cav. Guido Di Nardo (Velletri); geo. Manlio Pompei (Canino); cap. Augusto Falzacappe (Cornete Tarquinia).

L' agitazione dei tramvieri

Nella riunione del Comitato centrale del sindacato tramvieri, è stato votato, dopo ampia discussione, un vibrato ordine d. g. nel quale il C. C. d'accordo con la Confederazione Gen. del lavoro, riassume il lavoro svolto presso il Min. competente e la classe industriale, e delibera di proclamare, qualora le richieste avanzate dalla classe non fossero state accettate, lo sciopero generale ad oltranza per il 31 dicembre notte.

In segno di protesta ieri mattina la circolazione dei trams è stata interrotta alle 11 per riprendere una mezz'ora dopo, mentre il suddetto o. d. g. veniva consegnato da una rappresentanza della Confederazione del lavoro al Pres. del Consiglio.

***

Durante la mezz'ora in cui i signori tramvieri si sono preso il gusto di infliggere questo loro sciopetto-monito-castigo alla popolazione devono essere persuasi che non è proprio questo il sistema migliore per accaparrarsi la benevolenza del pubblico e per assicurare delle simpatie alla loro causa. Su tutti i punti delle due reti si sono verificati degli incidenti fra passeggeri e tramvieri, incidenti nei quali il disgraziato cittadino preso a zimbello da questi maniaci dello sciopero, tentava di dimostrare loro (per quanto con resultato relativo !) la dannosa inopportunità di simili agitazioni che paiono insensate apposta per disturbare sempre più il normale ritmo della città.

Ci asteniamo dal formulare gli apprezzamenti e le considerazioni che una simile condotta meriterebbe non già tanto per la macchinosità della rappresaglia quanto per la forma nella quale essa è stata escogitata ed eseguita.

Che una gran parte della popolazione — quella che per accudire ai propri affari ve in tram non possedendo nè automobile nè carrozza — sia costretta a percorrere a piedi le vie della città non è per se stesso nè comodo nè simpatico. E lo spiacevole esperimento si rinnova con una consolante frequenza. Ma principiare il lavoro, come di consueto dando un relativo beffardamento di trasporto ai passeggeri, per interrompere poi improvvisamente la circolazione, arrecando danni spesso rilevanti a chi per necessità di lavoro deve recarsi nei quartieri eccentrici della città dà prova di un atteggiamento ostile ed ingiustificato contro la cittadinanza che si è mostrata qui pure troppo paziente. I tramvieri dimentichano che senza di essa la loro professione non avrebbe ragione di esistere.

Molti sono coloro che per guadagnare poche lire al giorno devono percorrere chilometri di strada e maledicono perciò quanto i lavoratori del tram di essere chiamati proletari.

Questi per i primi furono unanimi nel deplorare ieri l'antipatica rappresaglia dimostrando apertamente di disinteressarsi anche alle cause che hanno provocato questa nuova ed enorme agitazione dei tramvieri.

LA FINE DEL CONGRESSO DERMATOLOGICO. — Ieri mattina al Policlinico Umberto I si tenne l'ultima adunanza del Congresso dei dermatologi italiani. Furono discusse molteplici ed importanti comunicazioni scientifiche e fra queste interessarono più specialmente l'assemblea le comunicazioni dei professori Radeali e Truffi.

Venne anche approvato il regolamento per l'assegnazione del premio che s'intitola al prof. sen. Tommaso De Amicis da concedersi ogni due anni al migliore lavoro italiano della specialità.

L'assemblea colse l'occasione per inviare all'illustre dermatologo un saluto ed un voto di plauso.

Si procedette infine alla votazione per la nomina del nuovo ufficio di presidenza della Società di dermatologia e sifilografia e risultarono eletti ad unanimità il prof. Augusto Ducrey, il direttore della R. clinica dermo-sifilopatica di Roma, presidente; i prof. Radeali e Pini delle Università di Genova e Bologna, vice presidenti; il prof. Montesano di Roma, segretario.

LA RECITA DI BENEF. PRO BAMBINI SOFFERENTI RIMANDATA. — La recita pro bambini sofferenti promossa dal Comitato « Guida al Popolo » che doveva aver luogo questa sera, al teatro dei Piccoli, è rimandata a lunedì sera 29 corr. nello stesso teatro.

ASSEMBLEA DEI COMITATI DELLA FEDERAZIONE DEL LIBRO. — Nei locali della Federazione del Libro si sono riuniti in assemblea i componenti i Comitati Riuniti,

La discussione si è tenuta sulla linea di condotta da tenere in occasione della scadenza dei patti di lavoro dei tipografi. Sono state formulate le nuove tariffe e nominati i rappresentanti al Consiglio federale.

NESSUN TRENO SUPPLEMENTALE PER LE FESTE — La Direzione compartimentale delle ferrovie comunica:

In considerazione delle molteplici esigenze di servizio, anche quest'anno non sarà possibile effettuare treni supplementari per la maggiore affluenza di viaggiatori che potrebbero verificarsi in ricorrenza delle feste natalizie e di Capo d'Anno.

I viaggiatori dovranno fare assegnamento unicamente sui posti offerti dai treni ordinari.

ALLA « CAMPI E ORTI FAMIGLIARI ». — Alla conferenza tenuta dal sig. Moriondo Simone nella sede della Società fra piemontesi, liguri e sardi intervennero numerosi soci.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

UNA CONFERENZA ALL'ARCADIA — Oggi alle 17.30 all'Arcadia in S. Carlo al Corso 437, l'avv. Mangano terrà una conferenza, illustrata con proiezioni sul tema: Le diverse orientazioni della sociologia.

UNA CONFERENZA SULLA ROMANIA — Oggi alle 21, nel foyer del teatro Argentina dove è esposta la mostra della pittrice romena Tomescu, la Sig. Zoe Garbea Tomellini terrà una conferenza su « La Romania d'oggi »

La conferenza sarà illustrata da interessanti proiezioni — L'ingresso è libero.

LA « TERENZIO VARRONE » AL FORO. — Al Foro Romano, dinanzi a un pubblico scelto e numeroso, promossa dalla benemerita Associazione « Terenzio Varrone » fu tenuta l'annunciata Conferenza storico-educativa del prof. Aquilanti.

L'oratore dopo un breve e caloroso ecordio del pres. prof. Nispi-Landi, parlò per due ore ininterrotte sulla educazione ed istruzione popolare in relazione alle immortali memorie storiche del nostro grande passato.

Numerose volte interrotto da applausi illustrò anche i nobili fini educativi di detta Associazione che da tanti anni contribuisce si largamente alla elevazione culturale del nostro popolo.

CARE SPORTIVE, GITE, ESCURSIONI
LA RIUNIONE PODISTICA ALLO STADIO

Domenica 21 si è svolta allo Stadio Nazionale la riunione podistica promossa dal Circolo Romano Juventus - Audax, d'accordo con la Società Sportiva Trevi. Ecco i risultati:

Popolarissima, m. 2000 *tre premi* — 1. Tatti Adriano, dell'Audace Club Sportivo, in 6' 16". 2. Pinci Alberto, S. S. Trevi, a due metri. 3. Pinci Guglielmo, S. S. Trevi.

Corsa veloce di m. 400 *per giovanetti dal* 1901 *tre premi* — 1. Scardola Giulio, Pro-Roma in 59". 2. Giorni Marcello, Lazio, a tre metri. 3. Cicotti Cajano, distanziato.

Staffetta di m. 800 *per giovani dal* 1901 (200 – 200 – 200 – 200). Non si presentano le squadre della Pro Roma e della S. S. Trevi e la lotta si riduce ad un *match* emozionante fra le squadre della S. S. Vittoria e della Studentesca. Vis che si aggiudica la vittoria. Le squadre erano così composte: 1. S. S. Studentesca Vis: De Amicis, Tringheri, Gasparro Giuseppe e Gasparro Gino; 2. S. S. Vittoria: Gentili, Baracchini, D'Arenzio e Ballico.

Corsa di mezzofondo m. 1500, *libera a tutti*, 5 *premi* — 1. Biasi Ettore, della Pro Roma, in 4' 39" 1/5 Il forte campione fin dal principio della gara si è imposto in modo superbo. 2. Pierini Ludovico, della S. S. Mazzini. 3. Lolli Luigi, della Fortitudo. 4. Ascenzi Antonio, della S. S. Vittoria.

Corsa di mezzofondo m. 300 (*per boys dal* 1903) *tre premi* — 1. Sanna Giovanni, della Pro Roma, in 2' 42". 2. Feliziani Gino, della Pro Roma. 3. Gentili Francesco, della Vittoria. 4. Borsacchi Erasmo, della Trevi.

Americana chiolom. 5 (*libera a tutti*) — Anche questa corsa ha destato grande interesse non si sono presentate le squadre della Fortitudo e della Pro Roma, in compenso, però, una squadra dell'Audace Club Sportivo e due della Giuseppe Mazzini si sono contese accanitamente il primato. Arrivarono: 1. Brega Primo e Cavallera Germinati, dell'A. C. S. in 16' 55". 2. Pierini Ludovico e Mizzan Romolo, della G. Mazzini. in 17' 44". 3. Pietrasecca e Di Giampietro, della G. Mazzini, in 20' 15".

GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

Piccola cronaca

Telefon Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investito da un tram — Il possidente Pasquale Lucci di a. 66 ab. in pia.za Ricci 4, ieri mattina nei pressi di ponte Cavour fu investito da un tram della linea 20.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Tentato suicidio di una cucitrice. — La cucitrice Bianca Battaglia di a. 17, ieri alle 14, nella propria abitazione al vicolo delle Grotte 40, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione la trattennero in osservazione.

Un carbonaio ferito. — Ieri alle 18 il carbonaio Ignazio Peranzi di a. 45 in via della Sabara Vecchia 20, nel proprio negozio in via Bonella 28, venuto a diverbio con un giovinastro riportò contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Lo sconforto di una dattilografa. — La dattilografa Pierina Raghi di a. 22, ieri nel suo ufficio in via Nazionale 66, tentava suicidarsi ingoiando dell'ammoniaca.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione venne trattenuta in osservazione.

Borseggio tramam. — Il commerciante Bartolo Cesoato, ieri mentre si trovava in un vagone di II classe del treno Padova-Roma fu derubato del portafoglio contenente 18.000 lire e diverse carte personali.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato della Ferrovia Termini.

Arresto di pregiudicati. — Degli agenti del Commissariato Appio ieri furono arrestati i pregiudicati Celestino Castagnini di a. 38 ab. in via Alba 18 e Luigi Genovesi di a. 22 ab. in via Alba 24 perchè sospetti autori di un furto avvenuto nei giorni scorsi nel villino di Erminia Bertoletti in via Alba 20.

Gli abiti di un' artista rubati. — L'altra notte gli agenti del Commissariato di Ponte hanno arrestato in piazza Padella i pregiudicati Antonio Calamari di a. 36, Pietro Scipioni di a. 19, Ulderico Bertoli di a. 27 perchè trovati in possesso di vari abiti alla signora rubati all'artista Augusta Bellucci ab. in via dei Gesù 80.

Un' ostessa tenta suicidarsi. — L'ostessa Amelia Donna di a. 43 nella propria abitazione in via delle Tre Pile 10, ieri alle 13, tentò suicidarsi ingoiando dell'ammoniaca.

All'ospedale della Consolazione, venne trattenuta in osservazione.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo — anche pegnorate – qualunque somma. **Primaria seria casa.** Confrontate offerte. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Si avvisano i Signori possessori di obbligazioni che dal 2 Gennaio 1920 saranno pagabili presso la Cassa Sociale, Banca Commerciale Italiana e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco di Roma e filiali, Banca Italiana di Sconto e filiali, Crédit Commercial de France di Genova e Parigi, Banque Commercial de Bâle-Bâle, la cedola N° 41 del prestito 3 ½ % omissione 1899; le cedole N° 38, 23, 19, 17, 16, e 14 rispettivamente dei prestiti 4 % emissione 1903, 1908, 1910, 1911, 1912, e 1913; la cedola N° 3 del prestito 5 ½ % omissione 1918.

La Direzione Generale.

NON IL VIVERE,
MA IL VIVERE IN SALUTE,
E' LA VITA!

Per vivere in salute praticate, anche a domicilio, la

Cura Arnaldi

la quale purificando e riportando alla regola tutte le funzioni del vostro organismo vi ridarà la salute. Qualunque sia la forma morbosa che vi affligge chiedete un consulto gratuito a

Carlo Arnaldi
COLONIA ARNALDI

(Prov. di Genova), o presso le rappresentanze della Colonia in Torino, Via Gaito 11; Genova, via S. Luca 4; Milano, via Adige 15; Roma via Clementino 94; Alessandria, via Pontida 26.

Sono pure gratuiti i consulti coi quali i medici della Colonia regolano l'andamento della Cura per corrispondenza a domicilio del malato.

Clinica medica
Kinesiterapico ed Albergo medico
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
Accoglie malati di malattie acute e croniche, esclusi i contagiosi

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Venerdì, alle ore 21, in sera 1ª d'abb. inaugurazione della stagione lirica 1919-20, con la prima rappr. dell'opera del m. Pietro Mascagni, *Iris*, protagonista Gilda Dalla Rizza.

L'aspettativa del pubblico per riudire la eletta artista è vivissima. Con lei saranno il tenore C. Alabiso che ben ricordiamo per il suo simpaticissimo timbro di voce e per la sua arte non comune, il baritono Leone Paci, ed il basso Teofilo Dentale. Maestro concertatore e direttore Edoardo Vitale, che desideratissimo torna a noi dopo due anni di assenza.

Il botteghino del teatro è aperto per la vendita dei biglietti, dalle 10 alle 17 di ogni giorno. Si avvertono i sigg. Abbonati alle 30 rappr. a scelta che il termine utile per il ritiro del posto corrispondente ai loro abbonamento, scade alle ore 13 del giorno della rappresentazione. Dopo detta ora il posto risultato non ritirato verrà messo in vendita.

Quirino. — Teatro affollatissimo ieri sera, per lo spettacolo in onore del valoroso attore comico Nutò Navarrini, che ebbe le più festose accoglienze. Si rinnovò nella sontuosa edizione della Comp. Lombardo, il successo del « Si » di Mascagni. Il serratante, nocolto al suo primo apparire sulla scena da applausi calorosi, fu più volte evocato al proscenio insieme a Gisella Pozzi, la Sanipoli, il Bocci e il Cariano.

Stasera ultima definitiva replica del « Si » e spettacolo d'addio della Comp. Lombardo.

Domani prima recità di Irma Gramatica col *Divorziamo* di Sardou.

Argentina. — Questa sera riposo. Domani 24, alle ore 21, debutto della Comp. drammatica diretta da Uberto Palmarini, con la commedia di Wolff *Il rigagnolo*.

Valle. — Lo spettacolo in onore dell'attore Memo Benassi, non ostante il tempo pessimo, richiamò ieri sera un notevole concorso di pubblico che esternò all'attore egregio i sensi della sua simpatia e della sua sincera ammirazione con applausi assai calorosi.

Il simpatico artista diede del personaggio di Giannetto Malespini della *Cena delle Beffe* una interpretazione tutta personale e fu ben coadiuvato da Luigi Carini.

Questa sera riposo, e domani prima recita della Comp. Ruggeri con *Lo Sparviero* di Croisset.

Nazionale. — Rammentiamo che è fissato per domani il debutto della Comp. di operette e rivisto di E. Petrolini con un programma brillantissimo che comprende *Amori di notte, Un garofano* e *Romani de Roma*.

Giovedì due rappresentazioni.

Adriano. — Questa sera a grande richiesta l'operetta di R. Cerradi e Bellini: *Amami Alfredo*.

Giovedì due rappr.

Eliseo. — Giovanni Grasso che riesce ancora nobilmente a mantenere il primato sul teatro drammatico siciliano, ha portato ieri sera, per la sua serata d'onore, la sua maschera tragica in *Morte civile*.

Vigorosamente seguendo al solito una via stabilita di misura e di correttezza, egli ha dato un mirabile risalto di passione e di umanità alla figura del protagonista. E la sua arte, materiata tutta di commossa verità e di dolorosa tragicità, è stata salutata dagli applausi del suo pubblico fedele ed entusiasta freneticamente e più volte, a scena aperta e a ogni fine d'atto.

Morgana. — Con lo spettacolo in onore di Anna Maria Vinci, si è chiusa la stagione della Comp. Zeppegno.

Giovedì debutto della « Modernissima » con il *Re di chez maxim*, che sarà eseguito dai migliori artisti della Compagnia quali, Pina De Simone, Olga Rinaldi, lo Zoffoli, Paride Grandi e Gustavo Marenco.

Venerdì 26 due spettacoli, alle 17 e 21, con la *Duchesses del Bal Tabarin* e danze moderne.

Kursaal Roma. — Oggi alle ore 16 e 21, le due solite grandi rappresentazioni del Circo equestre Blabi.

Piccoli. — Questa sera, alle ore 17 e 21, due repliche dell'applaudita fiaba musicale *Ali Babà* che seguita a richiamare eccezionale concorso di pubblico.

LA « CITTA' DI PALERMO » ALL' « ELISEO »

Mercoledì prossimo la Comp. di operette « Città di Palermo » inaugurerà all' « Eliseo » la stagione di carnovale con l'ormai classica *Madama di Tebe*. La città di Palermo è composta di ottimi elementi. Ricordiamo Clara De Cleire, Umberto Alessandrini, Maria Papalo, Gino Piraccini ed altri ottimi artisti. Direttore d'orchestra è il maestro Umberto Fasano, fra i più giovani e valorosi direttori d'orchestra del nostro teatro operettistico.

Si annunciano alcune novità interessantissime, fra cui *La vergine rossa*, di Reggio e Ceschi e *La donna del circo* di Wittemberg.

Si prevede una stagione brillantissima.

Dourga al Salone Margherita

Successo entusiastico della diva che prende parte allo spettacolo della 9.30. Debutto della *troupe Rebbini*.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Si*, ore 21.
Adriano. — *Amami Alfredo*, ore 21.15.
Manzoni. — *I tre soci*, ore 21.
Eliseo. — *La casa del saggio*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Blabi ore 16 e 21.
Metastasio. — Spett. di operette dalle 18.30 in poi.
Piccoli. — *Ali Babà*, 17 e 21.
Salone Margherita. — Spett. di var. ore 17.30 e 21.30
Sala Umberto. — Id. id. ore 17 e 21.30.

Cinematografi

BOMBONIERA REDENZIONE - protagonista Diana Karenne
CORSO CINEMA (P. in Lucina) UNA DONNA DI PULSIVA - Prota. Lina Cavalier
OLYMPIA MARTINO IL TROVATELLO con A. Capozz
ORFEO (Via Depretis) L'ANGELO DI MEZZANOTTE prot. Gaby Deslys e Signorel
REALE (Via Due Macelli) I DUE ZOCCOLETTI Interprete Bianca Stagno Bellincioni

Informazioni

L' indirizzo di risposta al discorso della Corona

Ieri mattina le rappresentanze ufficiali delle due Camere furono ricevute dal Re al Quirinale per la lettura dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Il ricevimento ebbe luogo nella sala del Trono. Sua Maestà attese le due Commissioni parlamentari insieme ai Ministri e al Presidente del Consiglio, on. Nitti.

I rappresentanti del Senato giunsero al Quirinale verso le 10, in quattro carrozze scortate da carabinieri, e poco dopo in sei vetture anch'esse scortate dai carabinieri vi giunsero i rappresentanti della Camera dei deputati.

Le due rappresentanze erano costituite, per il Senato, dagli on. Tittoni, Colonna, Melodia, Hortis, Torrigiani, Frascara, Rossi, Presbiterio D'Ovidio, Malvezzi, Siena e Mazziotti; e, per la Camera, dagli on. Orlando, De Nava, Meda, De Capitani, Amici, Longinotti, Di Rodinò, Sipari, Alessio, Pezzullo, Pietravalle, Camera Giovanni, Celesia, Codacci-Pisanelli e Colella.

I due indirizzi furono letti, per il Senato, dall'on. Tittoni, e, per la Camera, dall'on. Orlando.

Il Re, poi, si trattenne a conversare cordialmente con gli on. Meda, Longinotti, Amici, Pietravalle, Alessio ed Orlando, occupandosi anche della seduta dell'altro ieri, rilevando che la discussione procedette alquanto serena. Con l'on. Orlando si congratulò per la sua nomina a Presidente della Camera.

La cerimonia finì alle 11.30.

SENATO DEL REGNO

I disegni di legge presentati nella tornata del 10 dicembre al Senato del Regno, con le relative relazioni, sono i seguenti:

Conversione in legge del R. D. L. 31 luglio 1919, contenente norme sull'adozione degli orfani di guerra e dei trovatelli nati durante la guerra;

Norme per il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace;

Conversione in legge del D. L. 20 settembre 1917, n. 1676, per l'affitto a trattativa privata dei terreni demaniali e dei diritti di pesca spettanti allo Stato nelle acque pubbliche a favore di Società cooperative agricole o di produzione e lavoro;

Conversione in legge del Regio decreto 16 ottobre 1919, n. 1969, circa la proroga delle elezioni amministrative;

Conversione in legge del D. L. 24 luglio 1917, n. 1189, che rende unica per tutto il Regno la data dell'inizio dell'anno giudiziario;

Conversione in legge del Decreto-Legge Luog. 13 aprile 1919, n. 579, che abbrevia la pratica notarile per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra o reca norme per il conferimento dei posti di notaro.

Conversione in legge del D. L. 26 gennaio 1919, n. 123, che sostituisce gli articoli 10 e 12 della legge 24 dicembre 1908, n. 763, per l'alienazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato;

Modificazioni alle leggi del 1° marzo 1886, n. 3682, serie 3ª, 21 gennaio 1897, n. 23 e 8 luglio 1904, n. 386, relative al nuovo Catasto;

Revisione periodica del classamento dei terreni agli effetti del nuovo catasto ordinato dalla legge 1° marzo 1886, n. 3682, serie 3ª.

Conversione in legge del D. L. 15 febbraio 1917, n. 346, riguardante l'esclusione di alcuni beni dal piano di espropriazione formato in adempimento dell'art. 4 della legge 5 giugno 1918, n. 525, per il riordinamento dei Regi stabilimenti salifero-balneari di Salsomaggiore;

Conversione in legge del D. L. 27 marzo 1919, n. 573, che modifica la legge 23 marzo 1917, n. 481 sulla protezione ed assistenza degli invalidi di guerra.

Conversione in legge del D. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1598, relativo alla costituzione di un Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i magistrati italiani.

Procedimento per ingiunzione;

Conversione in legge del decreto-legge 20 luglio 1919, n. 1272, contenente modificazioni all'art. 941 del Codice di procedura civile.

Il Ministro plenipotenziario della Danimarca dal Re

Il Re ha ricevuto ieri alle ore 11, in udienza solenne, il signor Markus Andreas D'Oldenburg, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Reale Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Sua Maestà il Re di Danimarca.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stamane alle ore 10.30 avrà luogo un Consiglio dei Ministri nel quale saranno stabilite le linee principali dell'azione che dovrà svolgere l'on. Nitti a Parigi e a Londra per definire, se sarà possibile, le questioni che interessano l'Italia, cioè di Fiume e dell'Adriatico.

Spiccate personalità parlamentari, che ieri ebbero modo di vedere l'on. Nitti, comunicano l'impressione ricevuta, che egli sia deciso a liquidare definitivamente quanto di controverso ancora esiste coi nostri Alleati, fermo nel proposito di tutelare virilmente i diritti e gl'interessi dell'Italia; ma anche col fermo proposito di confermare coi fatti che il Governo ed il Paese vogliono raggiungere accordi dignitosi, e non di convenienza unilaterale, con tutti. Purchè non si tratti di rinuncie!

Riguardo al rimpasto, la notizia del giorno è che il Ministero resterà per ora integro nella sua efficienza e solo al ritorno dell'on. Nitti dall'estero sarà ripresa in esame la convenienza d'una ricomposizione e se questa debba avvenire prima o dopo la riapertura della Camera.

Dopo il voto

Tra i deputati ancora rimasti a Roma, e nelle sfere ministeriali, commentandosi ieri il fatto che il Ministero aveva avuto all'appello nominale una maggioranza di 26 voti mentre nel segreto dell'urna, per l'approvazione dell'esercizio provvisorio, la opposizione aveva perdute alcune diecine di voti, se ne traeva il giudizio che non pochi deputati votarono contro per disciplina del proprio gruppo, quando sarebbero stati proclivi a dare voto favorevole alla persona dell'on. Nitti se non alla compagine ministeriale.

Gli on. Bissolati, Bonomi e Colosimo tra gli altri non nascondevano il loro disappunto d'essere stati costretti a votar contro.

Il gruppo parlamentare popolare

Il gruppo parlamentare popolare nella sua ultima riunione con l'intervento di D. Sturzo, segretario politico, sotto la presidenza dell'on. Ernesto Vassallo dopo l'esame della situazione politica e degli ordini del giorno sull'esercizio provvisorio che furono svolti nella seduta di domenica a conferma della decisione presa di votare l'esercizio provvisorio col significato di, semplice attesa, ha preso accordi sull'azione da svolgere dal punto di vista legislativo e organizzativo e dopo un'ampia discussione ha approvato il seguente ordine del giorno:

Il Gruppo parlamentare del partito popolare italiano riaffermando il proprio carattere e la propria funzione di gruppo esponente di una organizzazione politica che nel paese si propone di raccogliere tutte le energie dirette alla evoluzione e trasformazione degli Istituti giuridici ed economici per il conseguimento di una maggiore giustizia sociale e di un migliore assetto amministrativo;

« dà mandato alla commissione direttiva di apprestare per la ripresa dei lavori della Camera le proposte concrete in base alle quali il gruppo debba svolgere una proficua attività legislativa conforme al programma del partito, e alle decisioni del consiglio nazionale e del congresso e coordinare l'azione individuale dei propri membri. »

Il segretario politico D. Sturzo nel prendere atto dell'ordine del giorno comunicò la decisione presa dal consiglio nazionale di indire presto un congresso, che sia la naturale collettiva espressione del partito nella grave crisi che si attraversa.

Ricordò che il Consiglio Nazionale mentre giustamente esprimeva la fiducia nel gruppo, riteneva prematura ogni eventuale partecipazione al governo ed escludeva la tendenza di blocchi del partito detto dell'ordine, anche per le prossime elezioni amministrative.

Questa posizione trova ricontro logico e giustificato nel voto che il gruppo deliberò di dare al governo come di semplice attesa; attesa perchè si chiarisca la situazione politica e che si affretti la liquidazione del passato che i partiti liberali hanno il dovere di compiere.

Però, aggiunse don Sturzo, perchè la posizione del gruppo popolare deve essere fattiva ed efficace nella trasformazione evolutiva degli istituti e nella soluzione rapida delle questioni che agitano il paese anche a prevenire e correggere le convulsioni delle masse disorientate e sobbillate, il gruppo deve prepararе la sua attività legislativa e la sua efficienza negli organismi statali, e rappresentarvi quelle nostre organizzazioni professionali cooperative e scolastiche, che attendono il loro pieno e e legittimo riconoscimento. E' quindi necessario che più che mai parlare oggi di tendenze, che, se esistono, hanno, nello stesso partito, la sede per svolgersi ed affermarsi e più che accettare un'azione individuale, eccessivamente mia disgregata, si deve dare la sensazione della solidarietà e della forza del gruppo. Le facili critiche che si muovono dalla stampa non nostra hanno poco fondamento e valgono ad alimentare vane speranze nei nostri avversari e turbamenti nei timidi amici. Certe audaci affermazioni disorientano chi legge più nelle fredde che nel senso della nostra attività che è fatta sempre di convinzioni profonde, di saldi propositi e di condotta rettilinea.

D. Sturzo finì col ricordare gli atti del consiglio nazionale e della direzione del partito, che sono gli organi atti a dare una direttiva e a creare una unità pratica nel partito e a cui tutti debbono uniformarsi: spetta al gruppo di valorizzare politicamente e legislativamente la volontà del partito.

Ringraziò infine tutti i parlamentari dell'opera lucidata in questi giorni del continuo lavoro preparatorio delle commissioni generali e speciali e formolò l'augurio che lo loro opera venga apprezzata e risponda agli immediati bisogni del paese.

Al più presto la commissione direttiva del gruppo sarà convocata insieme alla direzione del partito.

La salute del Ministro Tedesco

Apprendiamo che S. E. l'on. Tedesco, Ministro delle Finanze, il quale è stato trattenuto per qualche giorno a letto a causa di una lieve indisposizione, è adesso perfettamente ristabilito, tanto che fra due o tre giorni riprenderà il lavoro al suo Dicastero.

All'eminente Uomo porgiamo i nostri rallegramenti.

Per la censura cinematografica

Abbiamo accennato all'intendimento dell'on. Sottosegretario alle Belle Arti circa una riforma della censura cinematografica. Ecco qualche particolare in argomento.

Addetto alla revisione delle films cinematografiche è un funzionario della Direzione Generale della Pubblica Sicurezza il quale dà o nega il « nulla osta » attenendosi all'applicazione del regolamento del 28 giugno 1913 n. 785. Il quale regolamento fra altre norme comprende quella di non far passare soggetti che possano « *turbare gli animi* ». Se questa frase molto elastica deriva una certa difficoltà di apprezzamenti. Il Voto viene discusso da una Commissione di appello presieduta dal vice-direttore generale della P. S. composta di due capo-divisioni della stessa Direzione generale, da funzionari cioè preposti di questioni artistiche e di competenza tecnica. Per avere una idea di ciò che sia ora la censura cinematografica basta citare per esempio la disposizione che prescrive la *durata in secondi* di ogni metro, di un dato proiettato sullo schermo !...

Il sen. Molmenti, che già aveva avuta una interpellanza al Senato in cui diceva, fra l'altro, che i funzionari della P. S. non hanno, non possono e non debbono avere competenza in materia », e chiedeva che il compito della censura cinematografica fosse passato alla competenza del Ministero dell'Interno alla Direzione delle Belle Arti, ha ora compilato uno schema di riforma del regolamento nel quale è accennata la costituzione d'una Commissione giudicatrice di 1° grado così composta: 1. un funzionario del Ministero dell'Interno; 2. un critico o letterato; 3. un autore di *films* o un direttore cinematografico.

Inoltre, una seconda Commissione d'appello di 2° grado sarà composta di tre competenti più un magistrato od un insegnante.

Per dare, poi, maggiore sviluppo e rapidità agli uffici della censura, si propone la costituzione contemporanea di più commissioni di 1° grado.

La riforma del sen. Molmenti accenna anche a progetto di una « censura preventiva » che risolverebbe molte e complesse questioni d'indole finanziaria.

Per la cessione del materiale residuato dalla guerra

Il Comitato interministeriale, che per la sistemazione delle industrie di guerra aveva stabilito che la cessione di materiale residuato dalla guerra a favore delle Opere Pie, Istituti di Beneficenza, Ospedali, ecc. venisse effettuata col 50 % di ribasso, e, in taluni casi eccezionali, anche gratuitamente, porta a conoscenza degli eventuali interessati che ora prenderà in considerazione soltanto le domande che già pervennero entro il 31 corr. dagli Enti suddetti.

La Commissione all'uopo interessata ha sede al via Nazionale n. 75.

Per l'esecuzione dei lavori pubblici

Il presidente del Consiglio on. Nitti ha diramato a tutti i Sindaci del Regno ed ai Presidenti delle Deputazioni provinciali una circolare per richiamare le loro attenzione sul R. D., 28 novembre n. s. N° 2405, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio un Comitato speciale con lo scopo di predisporre la immediata esecuzione di lavori pubblici per combattere o prevenire la disoccupazione. Detto Comitato è autorizzato a mettere a disposizione dei Comuni, delle provincie e dei consorzi interessati mutui senza interesse, che possono, in caso di urgenza, essere concessi anche prima dell'approvazione del progetto.

Ieri presieduto dall'on. Ruini, si è riunito il Comitato speciale nominato dall'on. Nitti, ed ha proceduto all'assegnazione dei primi mutui in base a domande già presentate.

I Comuni, le Provincie ed i Consorzi, per profittare delle nuove disposizioni, dovranno mandare le loro domande al Comitato speciale (via S. Susanna N° 13 Roma) attenendosi alle modalità indicate nella Circolare.

MINISTERO ESTERI
ANCORA DEGL'INSEGNANTI ALL'ESTERO

A proposito della sistemazione dei nostri insegnanti all'estero di cui ci siamo occupati nei giorni scorsi abbiamo già annunciato che il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri, sen. Silvestri, ed il Direttore Centrale per le scuole italiane all'Estero sono riusciti a vincere le difficoltà opposte dal Tesoro a questa sistemazione. Risulterebbe, anzi, che il relativo decreto è stato già sottoposto alla firma reale.

In base a detto provvedimento, l'insegnante elementare e straordinario avrà cinquemila lire di stipendio, il quale mercè aumenti quadriennali, si eleverà, dopo ventiquattro anni di servizio, ad ottomila lire.

L'indennità di residenza andrà da un minimo di 2.200 lire annue e un massimo di 3.000.

Gli assegni di direzione saranno portati a 1500 lire.

Le indennità di prima stabilimento saranno di 600, 800 e 1000 lire.

I pagamenti saranno fatti in oro, dove non vige la valuta italiana.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Costruzione di edifici scolastici

Il Consiglio Sup. dei LL. PP. ha approvato i progetti per la costruzione di edifici scolastici in Avezzano nei rioni Fucino e Focetta e nelle frazione di Paterno, Comune di Celano (Aquila).

MINISTERO TRASPORTI
Per i ferrovieri e per i tramvieri

La *Gazzetta ufficiale* pubblica stasera:

Il Regio decreto-legge che detta norme per la sistemazione del personale avventizio addetto ai servizi pubblici di trasporto concessi alla industria privata.

Il Regio decreto-Legge che migliora il trattamento di pensione nei riguardi del personale delle ferrovie dello Stato.

Nell'Ufficio speciale ferrovie

Con recente decreto è stato assunto alla direzione dei varii servizi — tecnici ed amministrativi — dell'Ufficio speciale Ferrovie, il comm. avv. Armando Suarez, col grado di ispettore generale.

Il comm. Suarez, già direttore generale del suddetto ufficio, è uno fra i più giovani e valorosi funzionari dei LL. PP., la sua promozione è stata appresa da tutti con vivo compiacimento.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Pel riordinamento degli Uffici e del Personale

Essendo intendimento della Commissione pel riordinamento degli uffici e del personale di avvalersi, nel corso dei suoi lavori della collaborazione di tutti coloro che sono in grado di offrire sui diversi argomenti un contributo di esperienza e di competenza con una recente circolare invita i funzionari ed agenti di ogni categoria a trasmettere alla Commissione tutte le proposte che si reputeranno opportune segnalare all'attenzione della Commissione stessa.

Le proposte sarà bene sieno ripartite per materia come segue:

a) semplificazione dei servizi e possibile economie;

b) ordinamento degli uffici sia centrali che provinciali;

c) proposte di decentramento.

d) stato giuridico del personale.

Dato l'impegno preso dalla Commissione di condurre a termine i suoi lavori nel più breve tempo possibile si prega di far pervenire possibilmente le proposte non oltre il 31 gennaio 1920.

Dall' Estero

INCIDENTI SUL PIROSCAFO " AMERICA "

(S) **New York**, 22. — Undici membri dell'equipaggio civile del piroscafo *America* a bordo del quale la delegazione degli S. U. alla Conferenza per la pace è ritornata a New York, sono stati arrestati per ammutinamento in alto mare.

Sei uomini sono attualmente in infermeria avendo riportato ferite d'arma da fuoco durante la traversata.

BOMBE IN SPAGNA

(S) **Vigo**, 22. — A mezzanotte due bombe sono scoppiate sulla porta di un negozio di ferramenta. La porta del negozio, i mobili ed i vetri sono andati in frantumi. E' stato operato un arresto.

LE TRUPPE DI KOLCIAK

(S) **Londra**, 22. — *L'Agenzia Reuter* ha da Irkutsk che le truppe dell'amm. Kolciak hanno sgombrato Novo Nikolajew.

Le elezioni di ballottaggio in Francia

(S) **Parigi**, 22. — Hanno avuto luogo in tutta la Francia le votazioni di ballottaggio per le elezioni dei Consigli Generali.

Il numero delle astensioni è stato grandissimo. Nel dipartimento della Senna gli astensionisti hanno favorito la riuscita dei candidati socialisti unificati.

La fiera commerciale belga

(S) **Bruxelles**, 22. — Organizzata dal Municipio, dal 4 al 21 aprile del 1920, avrà luogo a Bruxelles la prima Fiera commerciale annuale, posta sotto l'alto patronato del Re dei belgi.

La Camera di Commercio italiana di Bruxelles è stata incaricata dal Comitato direttivo della Fiera di organizzare e di curare la partecipazione di espositori italiani, partecipazione che occorre e che si spera riesca importante, dato il grande concorso degli altri paesi, che già rende sicuro il successo della Fiera stessa.

Le delizie del bolscevismo
UN GIUSTO RILIEVO

Ci scrivono:

I giornali liberali hanno lasciato passare senza commenti, quasi inosservato, un significantissimo telegramma da Mosca del 19 corrente.

Il telegramma diceva precisamente così:

« *Una folla affamata ha invaso il Kremlino, residenza dei Commissari bolscevici. La guardia cinese, da questi assoldata, ha sparato uccidendo* 39 persone, fra CUI 20 DONNE ».

Ora io mi domando: — Come mai quei socialisti nostrani, che vorrebbero l'intervento italiano nelle cose d'Ungheria per por freno al terrore bianco, non invocano lo stesso intervento contro i mercenari dell'angelico Lenin, il quale fa rispondere ai proletari affamati, che chiedono pane (non riforme politiche) col piombo e la mitraglia massacrando a decine, donne e bambini?

Se una consimile sanguinosa feroce repressione di affamati fosse avvenuta, per esempio in Italia, in quali termini avrebbero saputo concepire una interrogazione al Governo reazionario i vari Dugoni e Bucchi del bolscevismo nostrano?

BOEMIA
QUESTIONI ECONOMICHE

(S) **Praga** 21. — In una riunione, durata quattro ore, tenutasi fra i capi tedeschi socialisti e Tusar, con l'intervento dei Ministri di vari dicasteri Franke, Heidler e Hodek, sono state chiarite specialmente questioni economiche riguardanti gli approvvigionamenti.

Il *Lidove Noviny* afferma di avere da buona fonte che in seguito a questa conferenza fra i tedeschi e Tusar saranno nominati alcuni rappresentanti tedeschi negli organi economici di Stato soprattutto in quelli dell'Ufficio fondiario e dell'Istituto dei grani.

Francia

(S) **Lilla**, 22. — Un treno partito da Lilla alle 11.55 era fermo poco distante dalla stazione di Douai. Un treno merci che doveva entrare nella stazione di Douai, dopo una curva, non avendo visto il treno viaggiatori, ha urtato la coda del treno. Parecchi vagoni di terza classe sono stati fracassati. Si segnalano finora dodici morti e 25 feriti.

IL PROCESSO CAILLAUX

(S) **Parigi**, 22. — E' stato annunciato che il Governo aveva intenzione di rinviare l'affare Caillaux davanti alla nuova Corte di Giustizia che sarà costituita dal nuovo Senato.

Una nota ufficiosa dice che non è stata mai questione di ciò.

Austria

VIENNA, 22. — L'associazione dei cocchieri ha deliberato di proporre alle autorità governative la seguente tariffa: per i primi 10 minuti di corsa 50 corone, per ogni altra diecina di minuti 20 corone, per corse notturne un aumento del 50 per cento.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 23 Dicembre — S. Vittoria

Leva il sole alle 7.36 – Tramonta alle 4.40
Leva la luna alle 8.2 m. – Tramonta alle 5.55 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 22 dicembre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore massima	minima
Genova	9.0	nebbioso	calmo	12.0	8.0
Torino	3.0	sereno	—	7.0	2.0
Milano	1.0	3/4 coperto	—	2.0	-3.0
Venezia	0.0	coperto	l. m.	6.0	-0.0
Bologna	—	—	—	—	—
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	1.	3/4 coperto	calmo	6.	4.
Firenze	0.0	½ coperto	—	9.0	-0.0
Roma	2.0	3/4 coperto	—	10.0	4.0
Bari	4.0	sereno	—	11.0	5.0
Napoli	7.0	coperto	calmo	10.0	4.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	7.0	sereno	calmo	12.0	4.0
Messina	10.0	3/4 coperto	calmo	15.0	7.0
Cagliari	9.0	coperto	mosso	18.0	7.0

Temperatura di Roma
R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

22 dicembre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 751.47 - Provenienza del vento SE - Velocità fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 9.8 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 5.92 - Umidità relativa in centesimi 37 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10=coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 10.0 — Minimo: 0.1.

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CAMBI (23 dicembre)

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio:

Francia	121.67
Londra	50.46
Svizzera	241.22
Spagna	— —
New York	13.35
Ore	200.06

BORSA DI ROMA 22 Dicembre

Rend. It. 3 ¼ % cont 82.00 a 81.95 a 82 ½ fine 82.00 – Consolidato 5 % cont 89.50 fine 89.60 a 89.52 ½ – Banca Commerciale 1175 a 1178 a 1173 a 1180 – Credito Italiano 795 a 796 – Banca It. di Sconto 625 a 626 – Banco Roma 116 – Nav Gen. Italiana 743 – Tramw Omnibus 162 – Ansaldo 215 a 216 – Ilva 209 – Antimonio 71 a 70 – Carburo di calcio 1100 – Prodotti azotati 325 – Elettrochimica 128 – Gas di Roma 725 a 720 – Imprese Fondiarie 97 – Fondi Rustici 264 ½ – Fiat 355 a 358 – Viscosa di Pavia 346 – Cotonerie 117 – Kerka 405 a 403 a 405 – Rendite Fondiarie 102 ½.

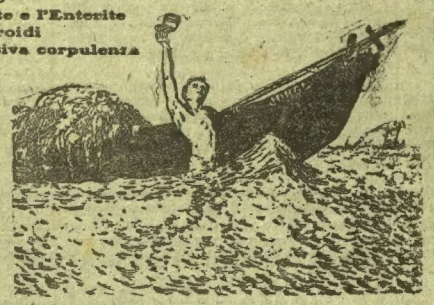
Cambi – Parigi 122.15 – Londra 50.58 – Svizzera 238.50 – New York 13.35.

BORSE ITALIANE - 22 dicembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	82 25	82 55	82 15	82 10
Consolidato 5 %	89 52	89 15	89 57½	89 57½
Azioni B. Italia	1480 —	1471 —	1475 —	1475 —
Id. B. Commerc.	1173 —	1180 —	1184 —	1176 —
Id. Credito Ital.	797 50	797 —	802 —	794 —
Id. B. Roma	115 —	116 —	116 —	111 —
Id. Ital. di Sconto	624 —	625 —	624 —	624 —
Meridionali	527 —	526 —	528 —	530 —
Mediterranee	216 —	222 —	222 —	220 —
Costruzioni Venete	— —	171 —	— —	— —
Rubattino	— —	744 —	748 —	740 —
Lloyd Sabaudo	456 —	— —	428 —	— —
Lanificio Rossi	— —	1650 —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	— —	698 —	— —	— —
Id. Veneziano	— —	129 50	— —	— —
Elba	293 —	282 —	— —	290 —
Terni	1045 —	1080 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	— —	114 —	— —	— —
Officine Breda	— —	269 —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	215 50	215 50	— —	214 50
Ilva.	209 —	209 —	210 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	— —	166 —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	141 —	142 50	— —	— —
Silos	139 —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	303 —
Edison	— —	662 —	— —	— —
Vizzola	— —	1004 —	— —	— —
Marconi	245 —	220 —	207 —	— —
Molini Alta Italia	258 50	263 —	— —	— —
Industria Zuccheri	338 —	338 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	352 —	352 —	353 —	— —
Eridania	400 —	398 —	400 —	400 —
Distillerie Italiane	— —	151 —	— —	— —
Semoleria	364 —	— —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1110 —
S. It. Concimi Chim.	— —	152 —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	— —	510 —	— —	— —
Beni Stabili	— —	278 —	— —	— —
Fiat	360 —	367 —	362 —	365 —
Isotta	— —	68 —	— —	— —
Itala	78 —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	122 50	122 50	121 —	121 62
Londra	50 10	50 70	50 30	50 25
Svizzera	— —	240 50	241 50	237 —
New York	13 34½	13 72	13 30	13 40

:: DENTISTA ::
Dott. A. Carbonetti
Riceve tutti i giorni dalle 9 – 12 e dalle 15 – 18 per malattie della bocca e dei denti.
GABINETTO DI 1ª CLASSE
Via Boncompagni 61 - Tel. 30.832

Industriali, Commercianti
L'Azienda Romana Autotrasporti
(Via Margana 15 - Telefono 42-71)
ESEGUISCE
a prezzi di assoluta convenienza svincoli e consegne a domicilio – di vagoni in arrivo – di qualunque tonnellaggio – con la massima celerità – evitando così le gravose
Spese di sosta

JUBOL
LASSATIVO FISIOLOGICO
Il solo che effettua la rieducazione funzionale dell'intestino
Deterge l'Intestino
Evita l'Appendicite e l'Enterite
Guarisce le Emorroidi
Impedisce l'eccessiva corpulenza
Stitichezza
Enterite
Vertigini
Emorroidi
Emicrania
Dispepsie
Acidità

Campioni gratis a richiesta.
Il mare fornisce l'agar-agar queste alghe marine che fanno parte della composizione del Jubol.
GIUDIZI MEDICI
«Ho somministrato il Jubol a persona di mia famiglia in un caso di spasmo del colon che da tempo s'era mostrato ribelle ad altre cure, ha dimostrato una buona efficacia facendo scomparire i dolori lungo il tragitto del colon e specialmente all'angolo epatico.
Prof. Dott. O. CANTELLI
Bologna
Il Jubol da me usato nelle forme di stichezza abituale, nelle emorroidi, non ha mancato al suo effetto. È un rimedio raccomandabilissimo nelle malattie della pelle dovute ad intossicazione intestinale — Prof. Dott.
F. DAVICO ALLEGRA
Torino
La scatola L. 8.—, franco L. 8.40, tassa di bollo in più. CHATELAIN, 26, via Castel Morrone, Milano — Spedizioni contro assegno

NORMAN L. WILLS & C.
NEW YORK 24 STONE STREET
offre 800.000 tonnellate di carbone
Pocohontas, Newriver, a Dollari 33.— per tonnellata cif. porti Mediterraneo
REFERENZE BANCARIE
RAPPRESENTANTE PER L'EUROPA
AGENZIA ITALIANA
ROMA - VIA DUE MACELLI, 12 - ROMA

N.G.I.
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società "LA VELOCE"
Partenze da Genova
(*Salvo variazioni*)
pel NORD AMERICA
13 Gennaio 1920 – Vap. AMERICA (N. G. I.) per Napoli e New-York.
21 Gennaio 1920 – Vap. DUCA D'AOSTA (N.G.I.) per Napoli e New-York.
28 Gennaio 1920 – Vap. TAORMINA (N.G.I.) per Napoli e New-York.
31 Gennaio 1920 – Vap. EUROPA (La Veloce) per Napoli, Palermo, New-York e Filadelfia.
pel SUD AMERICA
7 Gennaio 1920 – Vap. RE VITTORIO (N. G. I.) per Dakar, Rio Janeiro, Santos e Buenos Aires.
PER INFORMAZIONI
rivolgersi alle Società sindacate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a
ROMA all'Ufficio Sociale
Corso Umberto I, 419-421 (Largo Goldoni)

Ing. Barzanò & Zanardo
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica Roma, 9, Via Due Macelli, Milano, 8, Via Gesù.
Agli industriali:
I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti occorsi:
FRANZ SCHNEIDER, a Johannisthal presso Berlino. — Reg. Att. Vol. 432 N. 197 in data 23 aprile 1914, per: « dispositivo nei veicoli aerei per esempio aeroplani, permettente il tiro con armi da fuoco nella direzione di movimento del veicolo ».
John DUCKWORTH John EDDLESTON John BLEASDALE e James GREGSON Wiltshire (Inghilterra). — Reg. Att. Vol. 466 N. 234 in data 9 dicembre 1916 per: « Perfezionamenti nelle spole per telai da tessitori ».
Thomas SLOPER, a Southgate, Devizes, Wiltshire, Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 475 N. 2, in data 14 settembre 1916 per: « Perfectionnements apportés aux bandes employées, dans les machines à cigarettes et aux appareils pour la fabrication de ces bandes ».
Charles William STAMPER. — Reg. Att. Vol. 475 N. 69 in data 11 novembre 1916 per: « Perfectionnements aux leris de chargement et de déchargement ».
Alfred Ernest TERRY, a Redditch (Worcester) Gran Bretagna. — Reg. Att. Vol. 351 N. 188 in data 3 marzo 1911 per: « Dispositivo a morsetta destinato a tener fermi al posto oggetti di varia natura ».
CRAICOLA MERTHYR CO. LTD., Franz Cory YEO e Thomas Augustus GOSKAR, a Swansea (Inghilterra). — Reg. Att. Vol. 417, N. 85, in data 27 dicembre 1912 per: « Processo ed apparecchio per la fabbricazione di un combustibile artificiale ».
Stà. DUNFORD e ELLIOT (SHEFFIELD) LTD. a Sheffield Inghilterra. — Reg. Att. Vol. 263 N. 229 in data 19 novembre 1907 per: « Procedé pour la fabbrication de tiges ou barres metalliques laminées creuses ».
Ditta J. V. SVENSONS MOTORFABRIK, ad Angustendal presso Stocool (Svezia). — Reg. Att. Vol. 347 N. 1, in data 15 febbraio 1911 per: « Perfezionamenti nelle pompe d'essenza combustibile per motori ad esplosione ».
LANSTON MONOTYPE CORPORATION LTD, a Londra (Inghilterra). — Reg. Att. Vol. 455 N. 235 in data 27 dicembre 1916 per: « Perfezionamenti riguardanti il meccanismo indicatore e commisuratore di linea nelle macchine per composizione tipografica ».

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: *O.20D* – 6.30*A* – 9.10*DD* – 10.40*A* – 12.45*DD* – 16.30*D* – 16.40*A* – 19.40*DD* – 20.30*A* – 22*DD*.
Pisa–Torino: 7.10*A* – 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* – 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A* – 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* – 20.40*DD* – 21.30*D*.
Milano: (Via Sarzana–Parma) 20*DD*.
Firenze–Milano: 7.45*D* – 8.50*A* – 14.15*A* – 19.45*DD* – 20.50*DD* – 23.30*D* – 23.55*O*.
Firenze–Trieste: 19.45*DD*.
Ancona: 5.45*A* – 12.15*A* – 17.10*M* (per Orte) – 21.50*D*.
Castellammare Adr: 7.15*A* – 12*M* (Tivoli) – 14.10*A*. – 18.55*O* (Tivoli) 20.35*D*.
Frascati: 6.35 – 9 – 10.40 – 12.10 – 17.20 – 19.20
Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10.
Terracina: 7.5 – 12.20 – 17.50.
Anzio–Nettuno 7.5 – 18.50 (via Ciampino) – 12.2 (via Albano).
Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15.
Fiumicino: 6.25 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI:

Napoli: 6.40*D* – 8*A* – 8.45 (da Taranto) – 11.25 *DD* – 13.10*A* – 15*DD* – 19*D* – 21.30*A* – 23*D*.
Torino–Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) 8.30*A* – 8.50*DD* – 11.5*DD* – 14.10*A* (da Civitav.) – 18.50*A* – 21*D* – 21.30 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) – 23.30*A*.
Milano: (Via Parma–Sarzana) 8.50*DD*.
Milano–Firenze: 5.45*O* – 8.20*A* – 9.50*A* – 10.05*DD* – 12*DD* – 18.55*A* – 19.15*D* – 24*D*.
Trieste Firenze: 12*DD*.
Ancona: 7.35*D* – 15.45*D* – 23.35*A*.
6. Mare Adr: 0.10*A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 13.30*D* – 20.25*A*.
Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.
Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 – 21.20.
Terracina: 9.30 – 16 – 20.20.
Nettuno Anzio: 8.35 e 20.20 (via Ciampino) – 15.5 – (Via Albano).
Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.
Fiumicino: 10.5 – 20.45.

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone) ore 9.5 (per Fiuggi) ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone) ore 17.40 (per Fiuggi) ore 18.40 (per Genazzano).
Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano) ore 9.40 (da Fiuggi) ore 10.55 (da Frosinone) ore 16.50 (da Genazzano ore 19.15 (da Fiuggi) ore 20.30 da Frosinone.

SNOWDON'S
LONDRA
SNOWDITE
Il miglior materiale per guarnizioni
CINGHIE DA TRASMISSIONE
in Balata, Emerald, Cuoio
Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto
Rappresentanti per l'Italia
D. Ponzini e C. Zannoni
85 Via Babuino - ROMA

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale
Cent. 30 a parola - minimo L. 3.

COMPREREI camera da letto matrimoniale completa d'occasione. Rivolgersi o scrivere De Leo Alessandro, ViaCandia 66 scala IV int. 8. 20-F.

VENDESI PICCOLA CASA in via dei Cappellari Num. 89-90. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi via Piave 24 int. 6 – dalle 13 alle 15. 23-F

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 30 la parola - minimo L. 3

DOMANDANO operai alle cave di pietre del Dramont San Raffaele Var: scalpellini, tracciatori, dirapatori e manuali. Indirizzare direttamente alla ditta del Dramont San Raffaele Var. Francia. 26-4006

POSZUKUJE sie wykwalifikowanego POLAKA, znajacego sie na interesach hipotecznych. Casella postale 360 A. B. 4008

Varie
Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

31 Corrente scade termine negozianti per presentazione denunzia nuova tassa sul lusso. Studio Amministrativo Via Tritone 125 dà consulti, redige denuncie svolge pratiche riflettenti detta imposta 26-4009

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso delle Carrette Meridionali